LIBRACCIO
ACQUISTIAMO IN CONTANTI
libri di ogni tipo, Cd, Dvd e dischi in vinile
Ritiro a domicilio per grandi quantitativi-
CHIAVARI C.so Gianelli 2
Tel 0185/598378

CORRIERE FONTANABUONA LEVANTE
CorFoLe!

20.000 COPIE GRATUITE

PER LA TUA PUBBLICITÀ SCEGLI LA TESTATA PIÙ DIFFUSA DEL LEVANTE

Indipendente, apartitico, no finanziamenti pubblici
Anno XIX - n 173 marzo 2016

Aut. Trib. Chiavari n.5 del 17/10/2000 Editore IDT-MIDERO di Giansandro Rosasco Via Chiose 32H 16047 Moconesi (GE) Direttore Resp. e Caporedattore Michela De Rosa

www.corfole.com redazione@corfole.com @corfole facebook.com/Corfole 0185.938009 SMS 320.2041297 prima del testo digitare 800V

PRETE CHIEDE SOLDI "PER I BISOGNOSI": MA È TUTTO FALSO

(pag. 3)

Al via il Memorial Ghilarducci: inviate le vostre "storie di Levante"
(Pag. 5)

Dal 2017 avremo in casa un robot. Ce lo spiega un ricercatore di Sestri
(Pag.7)

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI IMPERDIBILI!

Sagre, concerti, cene, manifestazioni, mercatini, musei, spettacoli, inaugurazioni, cene, teatro, corsi, gare, degustazioni, mostre, sport, cinema... e tutto quello che c'è da fare, gistare e vedere nel Levante e non solo!

> Pag. 14 e 15

Da Topo Gigio a Berlusconi: Guido Stagnaro, il sestrese che ha creato la TV
(Pag.10 e 11)

Record di volo, sfide e primati: l'incredibile storia di Carina Massone di Bogliasco
(Pag.12)

SU QUESTO NUMERO... DIAMO I NUMERI!

9 anni di noi e 19 di "giornalino rosa". Corfole si rinnova con tante novità!

Fateci sapere cosa ne pensate e partecipate alla trasformazione! Cosa vorreste cambiare, togliere o aggiungere al nostro giornale? Inviateci i vostri complimenti, critiche e consigli!

all'CHIEDI ESPERTO

Diritto, salute, benessere, fisco: i nostri esperti al vostro servizio!

BUONMESE di Giansandro Rosasco

Tu come lo prendi?

Chi lo esige forte, chi lungo e chi punta alla sostanza e lo preferisce corto. Come avrete capito stiamo parlando del caffè, o meglio dell'espresso, una delle meraviglie dell'italianità. Ma se all'estero si fa in un solo modo qui, da artisti quali siamo, ci siamo inventati l'impossibile. Ristretto, doppio ristretto, napoletano, doppio in tazza grande, lungo in tazza piccola, normale in tazza fredda, macchiato freddo, macchiato molto caldo, al ginseng, marocchino e i "corretti": grappa (operai), sambuca (impiegati), bayles (donne o ragazzini), americano con acqua calda a parte (foresto), gocciato, cioè *"con una goccia di schiuma di latte che deve galleggiare rigorosamente al centro e lo zucchero deve scivolare senza rompere la goccia"* (è un barista mica un ingegnere!), decaffeinato per la sciura che *"tesoVo, lo sai che non bevo caffeina dopo le 14.30"*, ma che nei bar del centro dove la vita è frenetica diventa "un dek", che bisogna consumare e sgommare a sgobbare, senza contare quelli che devono salvare il pianeta e quindi il caffè *"deve provenire da piantagioni equo solidali, ogm free"*. Come se non bastasse io e mia moglie ce ne siamo inventati un altro: il "lunghino". Un po' di più del normale ma non una piscina. E se possibile in tazza di vetro (la differenza c'è, fidatevi). Poi c'è lo zucchero: per lei prima era di canna, poi fruttosio perché la canna non era vera canna, poi è stato superato dalla stevia e ora, non sto scherzando, dal miele di mele! Per me invece il caro vecchio tradizionale zucchero bianco: con tanti begli agenti chimici, "cancerogeno" al 100% ma che dolcifica! Mio padre diabetico invece preferisce l'ancor più cancerogeno saccarosio: due bustine *"perché una non zucchera"*. Ma al di là dei gusti e delle rotture di noi clienti ci sono tre elementi imprescindibili: il caffè va servito con il sorriso, con il cucchiaino rivolto dalla parte del cliente (mia moglie potrebbe azzannare chi sbaglia) e deve essere buono; se è uscito con il buco in mezzo alla crema non lo si può servire perché se decido di entrare in un locale e spendo oltre 2.000 Lire per una cosa che è possibile farsi a casa è perché mi sto concedendo un attimo di piacere. Quindi se ci vedete nel vostro bar… occhio, che mia moglie morde!

Compra e vendi nel nostro MERCATINO

Auto - case - abbigliamento - libri e fumetti - informatica - animali - lavoro - ect!
pag. 18 e 19

FONTANABUONA IMMOBILIARE
La tua casa? La trovi, la vendi o la affitti qui
Gattorna Via Del Commercio 74A
Alcune proposte all'interno, altre sul sito internet ed in agenzia
www.fontanabuonaimmobiliare.com 0185 938578

Punti di (s)vista

di Michela De Rosa

- LA DIETA DEL LIMONE -

In rete e sui giornali imperversano articoli su "dimagrisci con un bicchiere di acqua tiepida e limone!". Altro che diete e sacrifici! Ti alzi la mattina, sbevazzi sta roba *et voilà!* Te la do io la ricetta davvero efficace per perdere peso con acqua e limone: esci e corri finché trovi un albero di limoni, scavalca il muro del giardino, arrampicati sull'albero e ruba un limone. Corri corri corri per scappare dal cane che il padrone del limone ti ha aizzato dietro. Sempre correndo vai a comprare una pala (in coda alla casa fai corsa sul posto); poi torna a casa correndo, quindi esci in giardino e scava scava scava finché trovi l'acqua. Riempi un bicchiere, spremici un limone e bevi. Vedrai che il giorno dopo hai 2 etti in meno. Continua così per un mese. Se sopravvivi.

DITE la VOSTRA!

La redazione lascia sempre il diritto di replica ai soggetti chiamati in causa

SE HAI QUALCOSA DA DIRE... SCRIVICI!

(recapiti in copertina)

AIUTO! APPELLO PER LA SP23

Scrivo per chiedere il vostro aiuto per fare in modo che si sblocchi questa situazione riguardo alla SP23 della Scoglina, ormai chiusa da settimane per il rischio di caduta massi in località Acqua. Situazione di cui le autorità si occupano ben poco, visto che ormai tutti aspettano che qualcuno abbia i soldi necessari per intervenire, così città metropolitana e regione si palleggiano la questione. Intanto noi abitanti di Lorsica, Favale e Val d'Aveto ci dobbiamo sorbire gli spostamenti usando la strada di Verzi, dove si incrociano camion, corriere e macchine che sfrecciano su una strada stretta, in gran parte priva di protezioni e con asfalto "strato su strato" che se, disgraziatamente, ti scappa una ruota fuori dalla carreggiata, come minimo sfondi la coppa dell'olio, se non voli giù per i boschi. L'età media di questi paesi non scende sotto i 60/70 anni, e se ci fossero emergenze? Dio non voglia. Vi ringrazio se potrete aiutarci nel dare risalto a questo scandalo.

Cordialmente, Irene Zinzocchi

RAPALLO: APPELLO PER IL PARCO DELLA MEMORIA... DIMENTICATA

Sig Direttore CORFOLE, scrivo per chiedere l'aiuto del Suo giornale che é molto letto anche a Rapallo, percio é anche un importante giornale rapallese. Vorrei indicare alla Sua attenzione lo stato in cui versa a S. Michele il **"parco della rimembranza"** che ricorda i nomi di chi ha perso la vita nella difesa di quella che ormai abbiamo dimenticato di chiamare PATRIA. Resta un modesto altare in cemento ricoperto di muschio, alcuni tronchi, vari arbusti cresciuti disordinatamente e poche targhe. Molti tronchi portano più targhe perchè i loro alberi originari non ci sono piu. Dovunque regnano incuria e indifferenza. Non occorre molto a impiantare alberi nuovi, sostituire le targhe mancanti o pendule per le catenelle ossidate. Ritornerebbe il boschetto pieno di significati preziosi come lo ricordano i più vecchi, grati ai giovani scomparsi nella fornace della guerra. Il loro tangibile ricordo educa la gioventù più di fredde pagine senza il giusto sentire. CORFOLE può sensibilizzare l'opinione pubblica e sopratutto l'amministrazione per promuoverne il restauro. Per questo chiedo il Suo intervento, certo di trovare comprensione e solidarietà. Chi legge il Vostro giornale, non può che essere d'accordo con questo appello. E così il consiglio comunale. La spesa non sarebbe eccessiva, se si ottenesse cooperazione di volontari, guidati dai giardinieri comunali. Si potrebbe chiedere l'aiuto dei giovani delle scuole per un apporto che avrebbe significato importante quando alla fine vedessero il monumento risorto per la loro collaborazione. Tornerebbe il significato profondo che quel boschetto ricorda. E poi, turisticamente, avrebbe la sua importanza.

Ringrazio per l'attenzione, G. B. Oneto

RISPONDE LA REDAZIONE: *nelle denunce per una viabilità scandalosa o nelle battaglie per il decoro e le tradizioni Corfole è sempre pronto a darvi voce per farvi sentire da chi di dovere. Faranno orecchie da mercante?*

IL NOSTRO MARE... DI PLASTICA

Buongiorno, è la prima volta che leggo il vostro giornale. Interessante l'articolo "Nel 2050 ci sarà più plastica che pesci", anche perché questa realtà non è così lontana da noi, europei, italiani, liguri...soresi. Infatti passeggiando sulla spiaggia di Sori la ritrovo spesso, come stamattina 16 febbraio, intrisa di plastica in "decomposizione"... rigettata dal mare o lasciata da qualche sprovveduto, e purtroppo sono tanti, che pensano alla plastica come ad un materiale eterno, indistruttibile. Che non riflette sul fatto che le parti mancati, ormai "rosicchiate" dal mare potrebbero essere già finite nella nostra pancia a contaminare le cellule del nostro corpo. Quante persone che vivono la spiaggia di Sori e il mare che la bagna come un patrimonio delle comunità, sostenendo anche i vari club e le attività balneari che lì vi sorgono, si preoccupano di questo? Certo, ripulire periodicamente la spiaggia da questo veleno non risolve il problema mondiale dell'inquinamento, la pervasività di questo fenomeno, ma finché ognuno di noi non si porrà la domanda: io cosa posso fare per questo pezzetto di mondo che sto occupando? - preferendo sempre e soltanto delegare il problema alle "autorità", agli specialisti, le cose cambieranno, ma solo in peggio. Ed anch'io, in un tempo non troppo lungo, dovrò rispondere a questa domanda!

Ornella Pittaluga

Speciale risparmio energetico

I consigli per diminuire la bolletta

Risparmio energetico significa ridurre i consumi di energia necessaria per i nostri bisogni o le nostre attività. Si può ottenere sia modificando le nostre abitudini, limitando gli sprechi, sia migliorando le tecnologie che sono in grado di trasformare e conservare l'energia, andando a perfezionare così l'efficienza energetica. Se vuoi risparmiare sulla spesa di tutti i giorni segui i consigli riportati in questo opuscolo e affidati a *Solgas* per un parere esperto e qualificato.

La termostufa a pellet

Economica, ecologica e pratica

La termostufa si inserisce nel mercato del riscaldamento alternativo come l'impianto di riscaldamento più accessibile economicamente. Il pellet è un combustibile dai tanti vantaggi: è economico rispetto ai comuni combustibili, è ecologico perché costituito da segatura di legno la cui combustione è in equilibrio con l'ambiente ed è pratico perché consente di programmare il riscaldamento secondo le proprie esigenze. Un corretto dimensionamento consentirà un'altissima resa con una spesa bassissima.

Acquistare una termostufa significa fare una scelta consapevole di ottimizzazione delle risorse rinnovabili, garantendosi un sensibile risparmio sulla bolletta del gas: produzione del calore per tutti gli ambienti della propria casa e generazione dell'acqua calda necessaria per il proprio sistema idrico sanitario, in qualsiasi stagione dell'anno.

IL FOCUS: PORTE, FINESTRE, PERSIANE E TAPPARELLE AVVOLGIBILI

I serramenti

Da qui parte il risparmio

La dispersione termica della tua casa parte proprio dai serramenti, ecco perché è importante adottare una soluzione che agevoli il risparmio energetico montando serramenti con doppi vetri e materiali ad alto rendimento. Per questo motivo esistono serramenti in PVC, una materia termoplastica prodotta partendo da materie prime naturali derivate dal petrolio e dal sale. E' una nelle materie plastiche più adattabili, più isolanti, non infiammabile ed è dotata di resistenza molto elevata.
Questo tipo di infissi ha al suo interno delle camere d'aria, ovvero delle cavità all'interno dei profili il cui scopo è quello di aumentare l'isolamento termico e acustico del serramento.

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO: TEL. 0185 356307

SOLGAS

TERMOSTUFA
€ 1.499,00*
DETRAZIONE DEL 65%
WWW.SOLGAS.IT
*IVA esclusa

SOLGAS

FINESTRE IN PVC
DOPPIO VETRO, 3 GUARNIZIONI,
SPESSORE SEZIONE 90MM,
26 COLORI A SCELTA,
7 CAMERE NELL'ANTA UW 0.89,
NELLA MISURA 1,10 MT X1,30 MT A 2 ANTE,
CON 1 ANTA RIBALTA BIANCA
MANIGLIA E MONTAGGIO INCLUSI
€ 350,00*
DETRAZIONE DEL 65%

VIA D. NORERO, 44 A SAN COLOMBANO CERTENOLI (GE) IN FONTANABUONA A 1 KM DA CARASCO
UFFICIO: TEL. 0185 356307 - ESPOSIZIONE: TEL. 0185 356337 - FAX 0185 356407

Prete a caccia di offerte nel Levante ma è una persona "disturbata"

Carabinieri e Curia se ne stanno occupando, intanto aumentano i raggirati e i suoi metodi spaventano molte persone

Si presenta vestito da prete e chiede un'offerta per una causa sempre diversa: ragazzi senza lavoro, famiglia indigente, ragazzo che ha fatto un incidente e necessita di cure... peccato che sia tutto finto. O meglio, è finta la destinazione delle offerte mentre il prete è vero. Sì, perché il signore di cui parliamo una volta era prete davvero e lavorava anche al Tribunale Ecclesiastico per la Curia di Chiavari. E quando diventi prete lo resti per tutta la vita. Ecco perché in realtà non è corretto parlare di "falso prete". Di falso ci sono "solo" le opere di beneficenza. A cosa o a chi siano destinati questi soldi non è chiaro: che li tenga lui stesso o che sia manipolato da altri che approfittano della sua situazione psicologica? Perché è chiaro che si tratta di una "persona disturbata", come confermano sia i Carabinieri sia chi suo malgrado ci ha avuto a che fare. Di certo il disturbo in questione non gli impedisce di allargare i propri orizzonti: colpisce non solo a Chiavari, ma anche Rapallo, Sestri, Genova e chissà dove altro. Da anni. I Carabinieri sono intervenuti più volte anche penalmente, in quanto "rasenta la truffa" dato che non risulta che i soldi presi vadano in opere di beneficenza. Ora tocca alla Procura della Repubblica esprimersi in merito. Anche la Curia ha attivato delle azioni ed è stato limitato nella sua attività. Al momento l'unico modo per difendersi è evitare semplicemente di dargli dei soldi, resistendo ai suoi modi a dir poco bruschi.

ALCUNE TESTIMONIANZE

*- **Bruno S.:** Ora chiede soldi per aiutare ragazzi senza lavoro! Non dategli un euro! La curia vescovile di Chiavari da me interpellata ha confermato che è "malato" e di non dargli soldi!*

*- **Riccardo L.:** Donazione per ragazzo bisognoso ecc...gira l'angolo e se li spende in Tavernello. Basta ignorarlo e non far caso alla veste che porta che, a parer mio, non ha più il valore che dovrebbe avere.*

*- **Cinzia P.:** Appena entrato da me in ufficio a chiedere un aiuto per dei ragazzi di Genova. Ma se tutti sanno, non esiste modo di fermarlo?*

*- **Orietta B.:** Mi ha appena fermato per strada e chiedeva aiuto in denaro per una famiglia di otto figli di cui uno epilettico. Ma io lo conosco e ho fatto finta di non avere il portafoglio. Il peggio è che ferma gli anziani...*

*- **Marika M.:** Mi si è presentato davanti un uomo sui 65anni, corpulento, con un naso enorme, diverse cheratosi e vestito da prete! Aggressivo verbalmente e confuso nel parlare. Cercava "il dottore". Ho detto che non c'era, che c'ero io e altre persone... parte con un racconto confuso su un ragazzo che si è rotto la testa e che sta raccogliendo fondi urgenti...a quel punto mi sveglio...HO LETTO DI LUI SU FB, È UN IMBROGLIONE! La mia espressione cambia, ripeto che non ho soldi e che non ha altro da fare nel mio studio...esce sventolando la tunica... io frequento un corso didifesa personale e non ero sola...ma un'anziana? E se fosse pericoloso? Lo han già segnalato, è ora di fermarlo, no?*

(MDR)

OCCHIO!

Foto di Cinzia Puglisi

COME RICONOSCERLO

> porta l'abito talare
> ha circa 60 anni
> ha un accento spiccatamente genovese
> i suoi modi di fare sono molto persuasivi
> aveva una vecchia Panda, che però è stata sequestrata dopo un incidente perché senza assicurazione

COSA FARE

> non dargli soldi
> passare parola nel vicinato

> LA CURIOSITÀ <

I finti preti sono un "prodotto ligure"

Il fenomeno nasce nel 1600 a Borzonasca

Il fenomeno era conosciuto come "battibirba" ed era una richiesta di elemosina con motivazioni fantasiose, esercitata in maniera talvolta molesta, dai cosiddetti "birbanti" o "guidoni" o "ghitti": finti preti come un certo Bartolomeno Rolandelli, che una lettera del parroco di Maissana (La Spezia) del 1736 descriveva così: *"Vive malamente, va per il mondo tutto l'anno, veste da sacerdote, si finge parroco, benedice case, armenti, campi e poi cerca emolumenti di messe a segno tale che in termine di due mesi si porterà a casa più di £ 200"*. La strada migliore per diventare "battibirba", come spiega Marco Porcella nel libro ***Con arte e con inganno***, era di farsi direttamente chierici o preti, come fece un tale Luigi Brizzolara, parroco nel 1813 di Levaggi, *"che da chierico batteva la birba con due suoi fratelli"*.

Per poter esercitare senza essere arrestati i "birbanti" dovevano possedere la *licentia questuandi,* nella quale erano prefissati alcuni doveri, tra cui quello di non oltrepassare mai i confini della diocesi: insomma, una sorta di "patente", ma si scoprì che proprio a Borzonasca se ne fabbricavano di false! Insomma false patenti per falsi preti!

Chi non rispettava le regole si rendeva appunto responsabile della pratica della birba per la quale erano previste severe sanzioni ecclesiastiche, tra cui la scomunica minore. Inoltre era giudicata un "costume criminoso" cioè assolvibile dai confessori solo su licenza episcopale. Non era tuttavia rara la circostanza in cui preti montanari, conniventi e variamente coinvolti in tale attività, finissero per soccorrere i battibirba assolvendoli ed eludendo la riserva.

Il fenomeno raggiunse la sua estrema diffusione nel XVIII secolo e l'area in cui era maggiormente praticata era la Valle Sturla ove operavano più di 400 battibirba, ma con le migrazioni il "birbantaggio" prolifeò in mezza Europa e si spinse fino in Nord America. Per interrompere questa usanza la Repubblica di Genova tentò di spopolare la località di Sopralacroce con un'emigrazione in Corsica, nel 1714, che finì in modo tragico. Nel l'Ottocento

, grazie a una maggior prevenzione e al ritiro del passaporto ai soggetti più sospetti, l'esercizio della birba decadde rapidamente: risultarono segnalati ancora pochi *ghitti* (termine ligure levantino per i battibirba) operanti in Spagna e negli U.S.A. che raccoglievano elemosine tra i migranti italiani. Vengono parimenti ricordati gli ambulanti di Mezzanego che, recandosi in Germania per suonare l'organetto o vendere nocciole alle fiere, ancora agli inizi del Novecento, solevano dire *"Andèmu a bàte a bìrba"*

Dopo il verbo "amare", il verbo "aiutare"è il più bello bel mondo.

Servizi alla persona, Residenze Protette e Sanitarie di Mantenimento per Anziani, Assistenza Domiciliare

I nostri più cari auguri per una serena Pasqua.

PUNTO SERVICE

www.puntoservice.org

SE NE PARLA

"Se avessi un figlio omosessuale lo butterei in una caldaia e gli darei fuoco"

La nostra zona è entrata al centro delle cronache per la dichiarazione (poi smentita) del Consigliere Regionale della Lega Nord Giovanni De Paoli: abbiamo chiesto ad alcuni esponenti locali come avrebbero finito la frase ***"se avessi un figlio omosessuale..."***

> Emanuele Cozio Vicesindaco Santa Margherita L.igure
"Vorrei crescerlo come i miei genitori hanno cresciuto me "

> Giovanna Rezzoagli Ganci (M5S Casarza L.)
"Non cambierebbe nulla nel mio rapporto con lui. L'ho messo al mondo per dargli la vita, non per vivere io la sua. Il mio solo pensiero andrebbe alle ulteriori complicazioni che incontrerebbe nella nostra società."

> Gabriele Trossarello Sindaco Moconesi
"Non ci sarebbe proprio niente di male. Vorrebbe dire che la natura per lui ha scelto così e io gli vorrei bene come si vuole bene a tutti i figli, perché sono un dono di Dio."

NON HANNO RISPOSTO: *Roberto Levaggi Sindaco di Chiavari e Nicoletta Rebori, comune di Lavagna delega pubblica istruzione.*

I parcheggi blu in centro hanno desertificato la città

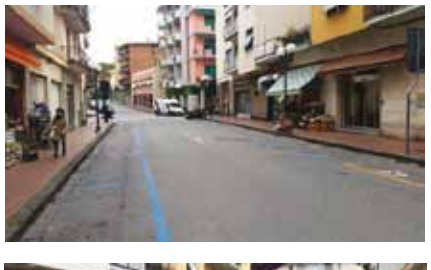
RECCO SET PER FILM WESTERN

Tra la rabbia di residenti e commercianti spunta l'ironica provocazione: farne il set per il remake di "Mezzogiorno di fuoco"

Quando un uomo con la pistola incontra un uomo col fucile, quello con la pistola dice *"belin, meno male che c'è ancora qualcuno in giro!"*. Beh, la celebre frase del film *Per un pugno di dollari* finiva in modo diverso, ma qui siamo a Recco, trasformata in pochi giorni in una deserta cittadina stile film westerm. Le foto qui a lato, scattate dai residenti in varie ore dei giorni della settimana, rendono bene l'idea.
Come se non bastassero i desolanti risultati, i cittadini si sono sentiti doppiamente beffati: una volta dalla motivazione per cui la città è stata invasa da ben 265 parcheggi a pagamento e la seconda perché è stato commissionato uno studio per calcolare i benefici. Peccato che deve ancora partire e forse andava fatto prima di riempire le strade di strisce blu. Ma andiamo con ordine. Tutto ha inizio il 19 febbraio, quando sono comparsi i parcheggi a pagamento in centro. La decisione presa dal Sindaco si è basata sul fatto che da Roma è arrivato un aumento erariale di circa 540 mila euro, che il comune dovrà versare nelle casse dello stato, con la speranza che il prossimo anno non chieda altri sacrifici. Quindi questi soldi non serviranno a rimodernare le strade o a dare nuovi servizi ai cittadini, bensì a rimpinguare le mani bucate dello Stato. I cittadini si sono subito mobilitati: hanno raccolto quasi 2 mila firme per fare ricorso al TAR e sabato 20 febbraio sono scesi in piazza per protestare, ritenendoli un danno economico non solo nei confronti del commercio e del turismo, ma anche a svantaggio degli abitanti del comprensorio. Una delegazione del **Comitato Tutela dei Cittadini di Recco** a incontrato il **Sindaco Dario Capurro** e l'amministrazione per chiedere di ripensarci, proponendo di ridurli del 20% (56 sui 265 previsti) e di avere tariffe agevolate per residenti e abitanti del comprensorio, ma non si è arrivati a nessun tipo di accordo, ribadendo che eventuali modifiche saranno prese dopo lo studio dell'università incaricata. Studio che durerà circa un paio d'anni. L'amministrazione ha infatti affidato ad una facoltà universitaria l'incarico di studiare i benefici prospettati dai parcheggi a pagamento. Quindi tra due anni sapremo quanto il Comune ha incassato con i parcheggi e perso con i negozi vuoti.

Michela De Rosa

Paolo Pinna



Sopra: *un impavido cittadino lascia la bici nel parcheggio deserto*
A lato: *le foto scattate ai cittadini in varie ore del giorno immortalano una situazione da "ai confini della realtà".*
Sotto: *le poche auto in giro snobbano le righe blu per lanciarsi in parcheggi "creativi"*

Nove anni di noi, diciannove di "giornalino rosa" e tante novità in arrivo

CORFOLE SI RINNOVA, PARTECIPA ALLA TRASFORMAZIONE!

Una rinfrescata grafica, il cambio al vertice e il "Memorial Ghilarducci"

Le persone "normali" di solito festeggiano gli anniversari nella data esatta della ricorrenza ma dato che noi normali non lo siamo e non vogliamo nemmeno esserlo, abbiamo deciso di cominciare a festeggiare già adesso. Ebbene, tra poco meno di un anno Corfole compirà dieci anni tondi tondi. Venti se consideriamo le edizioni precedenti il nostro arrivo, di quando Corfole era solo "Il giornale di Moconesi", ma da tutti affettuosamente chiamato "il giornalino rosa" per via del fatto che era stampato su carta rosa.

Fin dal nostro ingresso come nuovi editori abbiamo cambiato tutto, trasformando la testata in quella che vedete ora e passando da una manciata di migliaia di copia alle 20.000 attuali. Ma è in memoria di quelle origini che continuiamo a conservare quel colore in copertina. Per preparare i festeggiamenti, dicevamo, abbiamo già cominciato a fare qualche modifica di carattere grafico ma anche contenutistica al "nostro" Corfole e abbiamo pensato di trasformarlo insieme a voi. In questi mesi sperimenteremo molte soluzioni e ci farebbe piacere avervi come consiglieri e anche arbitri, perchè molte volte in Redazione i pareri sono contrapposti un po' come tra Samp e Genoa. Si gioca tutti alla stessa partita, per dare e avere delle belle emozioni, ma che siano fischi o applausi, senza le reazioni del pubblico che gusto c'è?

CAMBIO AL VERTICE

Direttore Responsabile non sarà più **Carlo Stagnaro**, a cui meritatamente si continuano a sommare innumerevoli nomine e quindi impegni (Fellow presso Istituto Bruno Leoni, Columnist presso Il Secolo XIX e presso Il Foglio ma soprattutto con incarichi importanti nella capitale). Rimarrà un vicino e fraterno amico. Al suo posto entra **Michela De Rosa**, già caporedattore e giornalista, che in pratica continuerà a fare quel che ha sempre fatto ma in più ora si prenderà ufficialmente il carico penale del giornale insieme al suo Editore, col quale - per i chi non lo sa - condivide ormai tutto. Infine in questa occasione vogliamo anche lanciare un'iniziativa per ricordare **Eugenio Ghilarducci**, un amico scomparso da un anno esatto, una persona che ci è stata vicina in molti modi fin dall'inizio e uno storico che con i suoi libri e articoli anche per Corfole per decenni ha raccontato fatti e misfatti del Levante: in sua memoria lanciamo il "Memorial Ghilarducci". Leggete di fianco e partecipate! Non aggiungiamo altro attendiamo i vostri feedback, le vostre proposte o critiche e i vostri dubbi!

Scrivete a redazione@corfole.com o agli altri recapiti in copertina!

PARTECIPATE AL *Memorial Ghilarducci*

Vogliamo portare avanti il lavoro di Eugenio per far sì che le storie locali non vadano perdute.

Se siete cresciuti coi racconti di guerra dei nonni o magari li avete vissuti di persona, se siete a conoscenza di fatti, storie curiose o ancora quelle della tradizione locale ma anche vicende recenti, inviatele a **redazione@corfole.com.** Le vedrete pubblicate su Corfole! e in più vi invieremo un libro di Ghilarducci!

La scrittura non è il vostro forte? Contattateci e vi faremo incontrare con un nostro giornalista. ***Partecipate numerosi!***

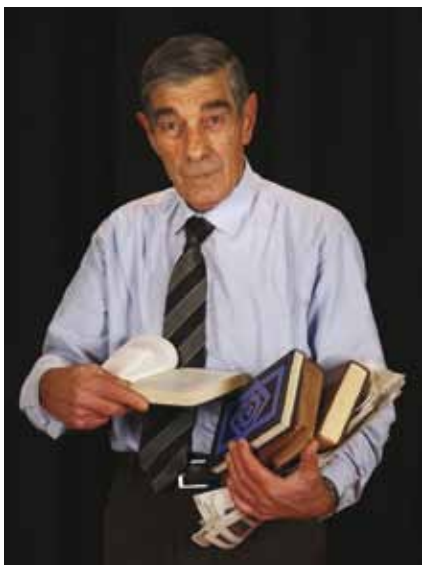
> CHI ERA EUGENIO GHILARDUCCI

Un intellettuale d'altri tempi che portò la nostra storia sino in Giappone

Le storie, per essere Storie con la S maiuscola hanno bisogno di abili narratori. Come Eugenio Ghilarducci, uno a cui non bastava la semplice sequenza di eventi, ma che ha sempre amato analizzare ogni singolo aspetto fino in fondo per poi raccontare tutto attraverso i suoi articoli, libri e saggi, la sua più grande passione. Ripercorrendo i suoi riconoscimenti e la bibliografia stupisce che un personaggio della sua caratura non abbia mai dato sfoggio dei propri premi: Cittadino Onorario per l'arte e cultura della città di Alessandria, Senatore Accademico per l'accademia Gens Ligustica, Cavaliere della Tuscia di Arezzo, vincitore del premio Città di Roma per l'arte e la poesia, vincitore del concorso città cosmopolita di Genova nel 2006 e via via molti altri. Premi che fecero seguito alle sue molte opere, tra le quali *Bargagli attraverso le pietre - Testimonianze medioevali, Antiche genti di Liguria, Il Bargaglio, Tre pallini rossi ed un bollino blu, Borzonasca - La metà del cuore, Antiche genti di Liguria - Storia di Cogoleto, L'ultima missione* e la collana in cinque volumi *Storie di Vallata. Storia, giallo e fantasia* venne persino tradotto in giapponese! La bibliografia resterà comunque incompleta. I testi che scrisse prima del 1979 non furono mai ristampati e appartengono ormai ai collezionisti e agli amici veri.

A dieci anni era staffetta partigiana: da lì l'amore per la storia e la verità

«Ricordo quando mi raccontava della sua prima lettura "pesante" - **racconta il figlio Cesare Paolo** - *divorò il libro durante la convalescenza in una Chiesa della Val Fontanabuona. Era il tempo delle Guerra e lui, staffetta partigiana di dieci anni di età, fu ferito da una scheggia di granata. Da quel giorno il suo impegno è sempre stato per la verità storica: poteva parlare con un esimio dottore, con un giardiniere ma per lui non vi era differenza. Poteva parlare di alberi, fasce, pietre o resistenza, ma il suo fine era sempre trovare la verità...almeno quella storica»*



Lo ricorda così il nostro editore **Giansandro Rosasco**: *«Eugenio ha sempre amato scavare sotto la superficie e raccontare fatti sconosciuti e alle volte scomodi. Per questo è stato una figura molto importante non solo per Corfole e per i suoi lettori, ma per tutto il nostro territorio. In questi anni ho capito che o lo si amava, oppure era facile non avere un buon rapporto con lui e questo me lo rendeva ancor più simpatico. Era un segno della sua genuinità, del fortissimo rispetto dei suoi valori morali e per questo qui in redazione è sempre stato amato*.

Era anche una persona intelligente e ironica "il Ghila": *ricordo che i primi pezzi li scriveva con la macchina da scrivere, poi salvava tutto su un dischetto e lo lasciava nei posti più disparati, infine che orgoglio quando riuscì ad inviarci le prime "mele": chiamava così le e-mail quando le sue primavere erano già molte».*

Anche **Francangelo Scapolla, editore della Microart's di Recco** con cui ha pubblicato molti libri lo ricorda con affetto: *«La sua voglia di fare e la sua gentilezza gli permisero di arrivare ad avere un'ottima conoscenza di molti aspetti della nostra storia locale, non abbandonando i suoi principi e le sue idee».*

> DIRITTO UTILE

A cura dell'avvocato Gabriele Trossarello
Tel 0185.938009
redazione@corfole.com

CONFINE INCERTO, COSA FARE?

CASO 1 - Massimo (nome di fantasia per motivi di privacy) ci scrive esponendoci la seguente vicenda. Egli afferma che il confine tra il suo orto e quello del vicino, seppure certo nella sua esatta posizione, non è correttamente segnalato con termini visibili. Ci chiede come poter fare per far apporre dei termini di confine chiari e che non possano essere contestati dal vicino. Per poter soddisfare la richiesta di Massimo, vi sono due strade percorribili. La prima consiste nel fare un sopralluogo sul confine con il proprietario del fondo vicino al fine di accordarsi sulla corretta apposizione dei termini: se si troverà un accordo, si potrà procedere alla redazione di apposito verbale e alla materiale apposizione dei termini in conformità all'accordo raggiunto. Nel caso però in cui ci siano delle contestazioni sull'esatto posizionamento dei picchetti o di altro tipo di segnalazione che si voglia apporre sul confine, occorrerà esercitare davanti al Giudice di Pace territorialmente competente una apposita azione chiamata appunto "azione di apposizione dei termini" ex art. 591 c.c. Le spese per l'apposizione dei termini di confine sono, per legge, da suddividere tra entrambe le parti.

CASO 2 -Lucio (nome falso per motivi di privacy) ci espone, invece, il seguente problema: il confine tra il suo uliveto e quello del vicino non solo non è mai stato segnalato correttamente, ma è sempre stato incerto nel suo posizionamento. Addirittura Lucio sospetta che il suo vicino abbia recentemente piantato degli ulivi nel terreno di proprietà del nostro lettore. A seguito delle rimostranze verbali di Lucio, il vicino avrebbe affermato di non avere affatto sconfinato. In questo caso a Lucio converrà esercitare l'azione di regolamento dei confini ex art. 950 c.c.: infatti, ai sensi della predetta norma, quando il confine tra due fondi è incerto, ciascuno dei proprietari può chiedere che sia stabilito giudizialmente. In questo caso il giudice potrà accertare l'esatto confine con qualsiasi mezzo di prova (quindi anche ricorrendo alla prova testimoniale). Se le parti non offriranno elementi e mezzi di prova tali per delineare l'esatto confine il giudice, in via residuale dovrà attenersi ai confini determinati dalle mappe catastali. Anche in questo caso è possibile determinare l'esatta linea di confine senza bisogno di andare davanti al giudice, tuttavia, una volta che un accordo in tal senso sarà raggiunto, non sarà più possibile esercitare la relativa azione giudiziale.

>AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
- dott.ssa prat. Laura Gagliardi 349.3779299
- dott. prat. Marco Porcella 347.5731920

Anziani, disabili, malati: un aiuto nelle incombenze quotidiane

Ci sono persone che in un dato momento della vita si trovano private in tutto o in parte di autonomia a causa dell'anzianità, di una malattia o disabilità, una diffcoltà motoria, una dipendenza o altro. Per queste persone può rivelarsi difficile se non impossibile l'espletamento di funzioni quotidiane come il pagamento di bollette e tasse, gestione di affitto, acquisto o vendita di immobili, traslochi, corrispondenza con l'estero, rapporti con le case di riposo o di cura, pratiche per l'invalidità civile, etc. Facile immaginare in quali difficoltà e solitudine ci si possa trovare, senza contare il rischio di finire nelle mani di profittatori. Per questo la Legge n. 4/2006 ha introdotto un istituto giuridico che viene in aiuto della persona e della famiglia: l'amministrazione di sostegno, ossia una "persona di fiducia" e accreditata che si occupi di tutto in nome dell'assistito. Spesso è un

avvocato e infatti chi vi sta parlando opera in ambito legale ed è inserito in un apposito albo presso il Tribunale. E se le incombenze da gestire necessitano di una certa pratica nella gestione della burocrazia, sicuramente non è secondario il sapersi relazionare umanamente con il proprio assistito che deve vedere accanto a sé non un funzionario ma una figura amica.

LA NOMINA - Avviene con decreto del Giudice tutelare, il quale affida all'amministratore le persone che per effetto di un' infermità fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi. Il beneficiario stesso anche se incapace, i famigliari entro il 4° grado (genitori, figli, fratelli o sorelle, nonni, zii, prozii, nipoti, cugini), gli affini entro il 2° grado (cognati, suoceri, generi e nuore) possono segnalare un amministratore di propria fiducia. Gli anziani o i disabili, ma anche gli alcolisti, i tossicodipendenti, le persone detenute, i malati terminali, le persone con problemi psichici, coloro che hanno difficoltà nei movimenti e negli spostamenti, possono ottenere, anche in previsione di una propria futura incapacità, una persona che abbia cura di loro e del loro patrimonio. La nostra finalità è tutelare la persona e i suoi interessi, se siete in difficoltà chiamateci con fiducia.

I LIGURI ODIANO LA LIGURIA

Nell'ultimo anno moltiplicati di 8 volte i reati ambientali e prima regione del Nord Italia per illegalità nel ciclo dei rifiuti

Per qualche motivo i liguri non amano la propria terra e stanno facendo di tutti per inquinarla il più possibile. I numeri parlano chiaro. Iniziamo dai dati snocciolati a inizio anno dalla presidente della Corte d'appello Bonavia e che danno un quadro dei reati del 2015 rispetto all'anno precedente. Aumentano i reati contro il patrimonio: furti in abitazioni (da 2332 a 2533), rapine (da 703 a 760), estorsioni (da 269 a 366) e usura (da 55 a 71). Quasi invariati i casi di stalking (da 763 a 758), elevato il numero di reati contro la pubblica amministrazione (2013), i reati tributari (909), quelli in materia di edilizia (1.284) e i reati informatici (682). Diminuiscono falso in bilancio e bancarotta fraudolenta. Denunce, querele ed esposti sono stati 51.903 (142 al giorno). I procedimenti definiti contro autori noti sono stati 51.551, mentre 2.238 sono i procedimenti prescritti "per organici inadeguati degli uffici della procura". Diminuiti gli incidenti sul lavoro e quelli stradali (da 574 a 494) e aumentati gli omicidi volontari (da 21 a 55) ma il dato

Una situazione che si incontra facilmente nei nostri boschi o semplicemente lungo le strade.

che è balzato agli occhi di tutti è quello riguardante i reati ambientali: da 94 a 691. Solo nell'ultimo anno.
Un dato a dir poco allarmante che getta ombre a dir poco scure sul futuro di questo territorio, una volta definito "paradisiaco" ma che si presta a diventare un vero inferno. A conferma di questa prospettiva a febbraio durante il convegno "La nuova legge sugli ecoreati per combattere le ecomafie e risanare il territorio", è emerso che la Liguria è la prima regione del Nord Italia per illegalità nel ciclo dei rifiuti. Se vi state ancora chiedendo perché insistiamo così tanto a scrivere articoli che denuncino i malcostumi di buttare cose per terra, abbandonare spazzatura, materiale edile ed elettrodomestici nei boschi, lungo le strade o dove capita, gettare materiali inquinanti nell'indifferenziata invece che negli appositi bidoni per il riciclo, questi numeri da brivido dovrebbero darvi le risposte.

Michela De Rosa
Commenta e condividi su www.corfole.it

Facciamo finta che per esempio, come questo abitante di Moconesi Alto, dovete disfarvi di molte taniche di plastica (in foto solo alcune), cosa fate?

1) Le regalate a qualcuno che potrebbe riutilizzarle
2) Le rivendete presso un mercatino dell'usato, rimettendole in circolo
3) Le gettate nei bidoni della plastica, per essere riciclate e riutilizzate per produrre altri oggetti
4) Le gettate nei bidoni dell'indifferenziata, il che significa che verranno "smaltite" nel terreno, inquinandolo inesorabilmente.
(**NOTA:** i due bidoni sono attaccati l'uno all'altro)

COSA SCEGLIETE?
Ebbene, chi le ha gettate ha scelto la soluzione 4, l'unica sbagliata! Costui o costei vince il premio "Genio del male". Anche grazie a persone così la Liguria si appresta a diventare tra le regioni più inquinate d'Italia. Fermiamoli.

ATP: un disastro che va verso la privatizzazione

Duro il comunicato del sindacato USB secondo cui l'accordo raggiunto tra Comuni, Città Metropolitana e azienda rimastica impegni già noti e puntualmente disattesi. Il desiderio di tutti i soggetti responsabili della situazione attuale di poter dichiarare conclusa la vertenza ATP e coprire così un macroscopico fallimento non deve trarre in inganno lavoratori e utenti. Nessuno oggi è in grado di dire se e quando verranno effettivamente recuperate risorse. Nell'incontro del 19 febbraio la città metropolitana ha pronunciato che deciderà quanto destinare al trasporto locale in base alle numerose emergenze che deve affrontare a seguito della sgangherata riforma delle Province. L'impegno dei Comuni azionisti è subordinato alla presentazione di "un piano di azioni aziendali", oggi ancora ignoto, ma che prefigura scenari preoccupanti. Su questo quadro aleggia la sinistra formula *"compatibilmente con l'obiettivo prioritario del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario".* Ma l'aspetto più grave è la totale mancanza di garanzie sul futuro del servizio e il disinteresse per ogni misura di tipo strutturale. Un vuoto che non sorprende il sindacato visto che chi ha firmato l'accordo è interessato solo a portare l'azienda alla scadenza del 2017 e consegnare poi il servizio ai privati tramite gara d'appalto. Una strategia tra l'altro già vista e fallita a caro prezzo in molte città d'Italia. I consigli di amministrazione delle "due" ATP che dovevano garantire il reintegro della retribuzione e soprattutto il futuro dell'azienda hanno fallito e dovrebbero dimettersi, conclude il sindacato pronto a dare battaglia su tutti i fronti.

Ci aiuteranno nelle faccende domestiche, nell'assistenza ai disabili e in situazioni pericolose

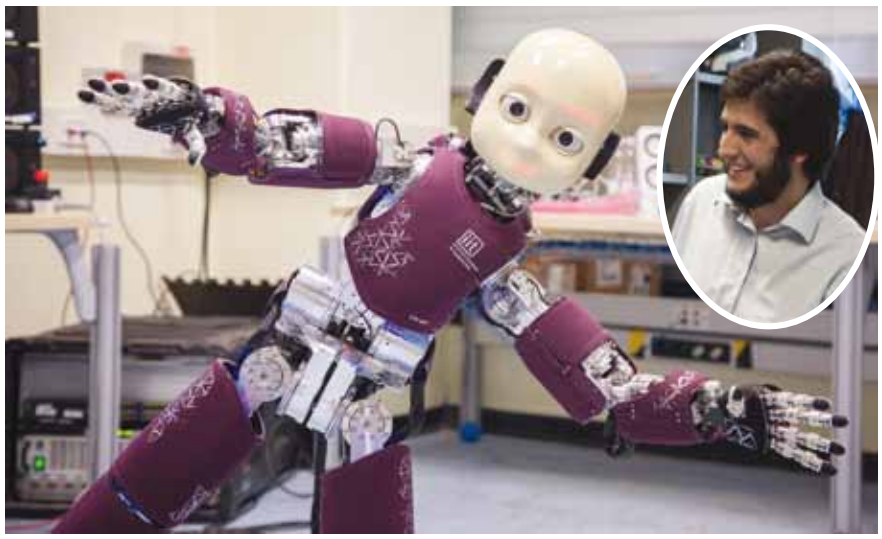
2017: LO SBARCO DEI ROBOT

Ora sono piccoli e costosi, ma si stanno perfezionando quelli più grandi ed economici: nel team di ricerca anche un giovane sestrese

Quella dei robot intelligenti è un sogno a cui l'uomo strizza l'occhio da decenni, e che potrebbe trasformarsi presto in realtà. A spiegarcelo è **Silvio Traversaro,** 27enne sestrese dottorando all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, che da quattro lavora al **Progetto iCub**, ossia quanto di meglio possa offrire oggi il panorama robotico tricolore: *"nato nel 2005 da molte istituzioni, tra cui le università di Genova e Pisa, l'Istituto Tecnico di Lisbona e la Plymouth University, ha l'obiettivo di realizzare una comune piattaforma robotica capace di simulare comportamenti umani".*

Silvio si è diplomato al liceo Marconi, *"dove preferivo le materie umanistiche! Poi, valutando gli sbocchi lavorativi, all'università mi sono dato alle scientifiche, quindi tre anni a informatica e due al corso di Ingegneria Robotica".*

Perché la robotica? *"Perché più che una disciplina è un'integrazione di materie cui si accede da svariate facoltà: fisica, matematica e ingegneria meccanica solo per citarne alcune. E' entusiasmante."* La tesi di laurea magistrale, eseguita con il Dottor Francesco Nori (a capo del progetto iCub), è stata il trampolino verso questo progetto sensazionale: *"un ambiente dinamico, in cui lavorano ricercatori giovani; io studio e lavoro, sono stipendiato ma anche tenuto a fare corsi di aggiornamento, ma amo il fatto di lavorare in un team che abbia un obiettivo comune".*



Il robot iCub è piccolo, ha lineamenti dolci, costa circa 200mila euro e ha raccolto svariati consensi: ne esistono 30 al mondo; nel tondo il sestrese Silvio Traversaro, del team di ricerca.

NEL 2017 IN ARRIVO ROBOT DOMESTICI

Il primo iCub ha già visto la luce: è piccolo, ha lineamenti dolci, costa circa 200mila euro e ha raccolto svariati consensi, tanto che *"oggi esistono 30 sue copie nel mondo, e molti stanno cercando di sviluppare questo progetto in altri campi di studio della robotica, quali lo sviluppo della camminata. La nuova sfida, come peraltro spiegata da Giorgio Metta e Roberto Cingolani* (rispettivamente direttore della iCub Facility e direttore scientifico dell'Iit genovese, ndr) **– prosegue Traversaro –** *è realizzare un robot più grande, conveniente, e in grado di muoversi in modo disinvolto negli ambienti domestici. Le tecnologie sono ancora in fase di ricerca ma ci si pone di immettere nel mercato di massa robot che verrebbero usati nella vita di tutti i giorni, ad esempio spingendo la carrozzina ai disabili oppure recitando il menu di un ristorante. Si pensa di proporre qualcosa per la metà del 2017".*

TRA PAURE E OPPORTUNITÀ

Qualcuno potrebbe avere paura di questa evoluzione, forse perché si parla esplicitamente di robot. Ma la realtà è che siamo circondati da forme di automazione, come quelle dei caselli autostradali, dove una volta c'era un uomo che alzava la sbarra. La svolta messa in cantiere è epocale e, secondo Traversaro, avrebbe risvolti positivi sull'economia generale, in quanto *"esiste un problema di comunicazione: tutti pensano che l'automazione porti alla riduzione dei posti di lavoro, ma il punto è un altro: io sarei contento di lavorare meno e ottenere la stessa quantità di beni e servizi, a patto di continuare a venire retribuito. Il processo evolutivo è inarrestabile, ha avuto inizio con la prima rivoluzione agricola e prosegue da migliaia di anni: la sfida del secolo sarà quella di gestire la ricchezza derivata dall'automazione, un processo che sfocia nella politica".* Non fa una piega, anche se resta da capire perché le aziende dovrebbero continuare a tenere a libro paga persone produttivamente inutili, in quella che ad oggi pare la prospettiva più utopistica dell'intero discorso. In ogni caso va ricordato che la strada è ancora lunga e per arrivare a convivere con suggestioni fantascientifiche spinte potrebbero volerci decenni, ma l'obiettivo è ben chiaro: realizzare sorte di elettrodomestici 2.0 capaci di aiutarci nelle nostre attività, o sostituendoci in frangenti pericolosi: *"La centrale nucleare esplosa nel 2011 a Fukushima in Giappone ne è l'esempio: all'epoca, come del resto oggi, la tecnologia umanoide non era sufficientemente sviluppata per muoversi in un ambiente simile; per questo motivo studiamo come evolverla, cosicchè, nello sciagurato caso di evenienza, l'uomo non sarebbe costretto a imbattersi in luoghi così pericolosi ma ci andrebbero i robot".* Sotto questo aspetto, una miglioria non da poco. La sfida è di quelle importanti, e il Levante ne fa parte.

Matteo Noceti
Commenta econdividi su www.corfole.it

FUTURI MATEMATICI?

Quest'anno sono stati ben 184 i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Chiavari 2 che si sono sfidati per risolvere i Giochi matematici proposti dall'Università Bocconi.

Nella categoria "Scuola Primaria" (**FOTO 1)** i primi classificati sono **Alberto Bux** della Scuola di Sampierdicanne e **Andrea Norbiato** della Scuola Solari, terzo **Giorgio Olivieri**, sempre della Scuola Solari.

La vincitrice della categoria "Scuola secondaria di I grado – classi prime e seconde" (**FOTO 2)** è **Sara Formentini,** della classe II F, che già si era distinta lo scorso anno. Completano il podio **Matteo Ghiselli**, della classe II A e **Francesco Berisso** della classe II E. Infine nella categoria "Scuola secondaria di I grado – classi terze" (**FOTO 3)** ha vinto **Michele Montagni** della classe III A, seguito da **Matteo Sanguineti** della III A e da **Giorgio Levaggi** della III C. Nelle foto i premiati con la Dirigente **Carla Lesino** e gli insegnanti della Scuola Secondaria **Lidia Cevasco e Enrico De Franchi**

VOX POPULI

Ovvero fatti e misfatti del Levante attraverso l'occhio (e la tastiera) del popolo di internet

> CHIAVARI

"Rapinati" dal benzinaio

A un distributore di benzina in modalità self service ho inserito due banconote da dieci e una è sparita nel nulla! Ho atteso un quarto d'ora buono poi me ne sono andata. Martedì il mio compagno si è recato presso il distributore e la risposta è stata "A noi non risulta, la macchinetta li avrà ributtati fuori dopo un paio d'ore!". Morale: Io non vado mai a fare benzina li a Chiavari proprio perché altre volte ci sono stati problemi con il self e vi invito a fare altrettanto! - Pamela Dolfi

(E' capitato anche a voi? Segnalate a redazione@corfole.com)

> LAVAGNA

Un parco.. altalenante

Giardini di arenelle, no comment! Qualcuno può spiegarmi perché le altalene sono state rimosse a fine settembre e mai più riposizionate? – Laura De Vincenzi

> SESTRI LEVANTE

Idioti al parco

Nel parco giochi qualche idiota ha rotto l'ala del monumento, ricordo poi che l'Assessore Calabrò aveva promesso la riparazione dell'altalena entro fine febbraio (2016 si spera). Si spera almeno che qualcuno del Comune inizi a raccogliere il frammento di ala.– Alberto Russo

> RAPALLO

Agli amici del Sindaco licenza di maleducazione

A fine febbraio noto un macchinone fermo davanti al comune. Arriva il Sindaco che sale davanti e poi una signora bionda con sigaretta in bocca. Mi sono fermata a osservare cosa ne avrebbe fatto. Ovviamente buttata per terra accesa e alle mie rimostranze chiede "perché"? Le rispondo che non si può e che avrebbe dovuto pagare la multa. Ho visto un bel sorrisetto sul viso del sindaco e sono partiti. No comment - Patrizia Paolucci

> CARASCO

Gli argini cedono

Guardatevi bene il lavoro Città Metropolitana, di quelli che hanno studiato, complimenti per aver speso bene i soldi di noi cittadini, terra armata secondo round perso, e il fiume non si è alzato molto. I nostri vecchi con la 3^ elementare facevano di meglio, e questi sono ingegneri, ma va....a zappare! - Alessandro Malvezzi

LIMITE DI 50KM SULLA SP 225

E' una buffonata: lo dice... il Codice della strada

Passato il primo moto di indignazione popolare supportato pubblicamente da tutti i politici locali, si è tenuta a fine febbraio in quel di Moconesi, sollecitata dal Sindaco Trossarello, una riunione per cercare di trovare una soluzione. Da un lato le scuse, palesemente dovute, da parte dell'amministrazione della Città Metropolitana per aver preso delle decisioni senza aver interpellato i Sindaci del territorio, ma dall'altro ancora una situazione incerta. La realtà è che a rigor di logica la limitazione sembrerebbe qualcosa basato sul buon senso, ma in verità le cose non stanno proprio così. Certo la Città Metropolitana si barrica dietro al pensiero comune che *"nei tratti urbani vigono i 50 km orari"* ma a ben guardare il Codice Civile all'articolo 142 del Codice della strada al suo primo comma afferma che *"Ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana la velocità massima non può superare (...) i 50 km/h per le strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano".*

Questa indicazione è fondamentale per capire che l'ente chiamato in causa sta chiaramente giocando al gioco delle tre carte in quanto la limitazione è stata introdotta proprio per non adeguare il sistema di sicurezza (vedi asfaltature buche, manutenzione a bordo strada, guardrail, semafori intelligenti etc) e per scaricare quindi sull'utente tutta la responsabilità nel caso di incidenti: *"Vai a 60 km orari e succede qualcosa? Colpa tua!".*

E in fondo li capiamo, alla luce delle probabili responsabilità dell'ente nel crollo del ponte di Carasco che ha dimostrato la totale incapacità dal punto di vista tecnico, dirigenziale e delle maestranze pubbliche.

Per tornare a livello locale la riunione ha visto come grandi assenti il Sindaco di Cicagna e quello di Carasco, quest'ultimo ha almeno indicato in un fax un punto in cui si poteva alzare il limite mentre Cicagna ha inviato il vigile urbano e un componente dell'ufficio tecnico che però non hanno sollevato ufficiali rimostranze per quel che riguardava il loro territorio, forse perchè non ci sono tratti nei loro territori che permettessero tale deroga. A far da netto contraltare in questa vicenda i Sindaci di Moconesi e Neirone che hanno invece puntato i piedi su tre tratti che verranno presi in considerazione nelle prossime riunioni.

Cosa dice l'articolo 142 del Codice della strada

"Ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana la velocità massima non può superare i 130 km/h per le autostrade, i 110 km/h per le strade extraurbane principali, i 90 km/h per le strade extraurbane secondarie e per le strade extraurbane locali, ed i ***50 km/h per le strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano".***

AIUTATECI A RESTAURARE LA CHIESETTA

L'appello: noi volontari abbandonati dalle istituzioni

Oltre alla bellissima e misteriosa chiesa di San Michele a Soglio di Orero c'è una cappella votiva che da metà dell'Ottocento è a guardia dei campi e dei terrazzamenti di quella parte di vallata. Un luogo a cui gli abitanti sono molto legati, tanto da non poter accettare il fatto di vederla cadere a pezzi. Così **Graziano Nassano** e altri volontari hanno deciso di provare a restaurarla, donando ore di lavoro e materiali, ma l'impresa si è rivelata più dura del previsto. L'amministrazione comunale infatti si è dichiarata non interessata a farsi carico delle spese necessarie all'avvio dei lavori (rilevazioni, studi di un geometra e tutta la parte burocratica) e anche la Curia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici non hanno ritenuto che il sito fosse di interesse e perciò non parteciperanno alla ristrutturazione.

«E' assurdo! C'è già chi parteciperebbe donando ardesia, ore di lavoro e legname - **spiega Nassano -**. *Per evitare che venisse trafugata abbiamo già messo al sicuro la splendida cancellata in ferro battuto, ma ora non sappiamo come fare per poterla riportare all'antico splendore»*. La cappella risale alla seconda metà dell'Ottocento e con tutta probabilità era dedicata alla venerazione della Vergine Maria: *«L'antica statua votiva è conservata nella Chiesa di San Michele, tanto che abbiamo provato anche a coinvolgere il nostro sacerdote per la ristrutturazione della cappella, ma senza successo. L'amministrazione comunale ci aveva assicurato di interessarsi della vicenda, ma non lo ha mai fatto»*.

Un legame affettivo con il proprio territorio e le proprie origini che è più forte di tutto, anche del degrado e delle orecchie da mercante delle istituzioni. Quindi, se siete un geometra, un architetto o volete in qualsiasi altra forma aiutare a restaurare un pezzo di storia locale scrivete a redazione@corfole.com o chiamateci allo 0185.938009 e vi metteremo in contatto con Graziano.

DOVE GUSTARE E COMPRARE COSE BUONE

Bar Trattoria Donega

CUCINA CASALINGA
80 posti in sala verandata
CERIMONIE
Mezzodì prezzo fisso
Sera su prenotazione

CAMPO da bocce

Tutti i venerdì
STOCCAFISSO!

Sergio e Alberto vi aspettano a...

PER GLI ESTIMATORI
VINI E DISTILLATI
PREGIATI

NOVITÀ
vendita
vino sfuso
selezionato
di qualità

DONEGA-Neirone
dalle 6 alle 19 - chiuso mercoledì
trattoriadonega@gmail.com
Facebook Bar Trattoria Donega
0185.934528-366.1619101

TRATTORIA "La Regina"

ALCUNE DELLE NOSTRE GOLOSITÀ
Ricchi e originali antipastini misti...
gnocchi alla crema di ortiche, ravioli ai porcini
con sugo alla boscaiola, taglierini al sugo di asino...
E poi entrecote di manzo australiano,
tagliate di carni internazionali
e molto altro da scoprire!

Loc. Traso (Bargagli) Tel 010/900744 chiuso merc.

Villa Rosa Agriturismo
NE, VIA ARZENO 55
0185.338948 - 339.5889453
www.villarosaagriturismo.com

*Pasta, panfocaccia e dolci fatti in casa,
pietanze cotte nel testo e altre golosità.
*Vendita diretta dei nostri prodotti.
E dopo pranzo visita la nostra fattoria!

PASTICCERIA GALLETTI
Buona Pasqua
Produzione artigianale dolci per le feste, torte, biscotti, pasticceria secca
Favale di Malvaro Tel 0185.975000
CHIUSO IL LUNEDÌ www.pasticceriagalletti.it

Porta sulla tua tavola i sapori genuini della nostra terra!
Vendita diretta di:
✓ Olio extravergine novello!
✓ Le nocciole nostrane!
✓ Le farine nuove di castagne e di mais nostrane!

FRANTOIO OLEARIO
della Cooperativa Agricola Rurale
ISOLA DI BORGONOVO, MEZZANEGO
www.frantoiooleario.it - 349 0063440

LOCANDA dei CAVALIERI
Locale dal sapore antico, cucina caratteristica

ALCUNE SPECIALITÀ
Cinghiale in salmi
Gulash all'austriaca
Croxetti con crema di nocciole
Trofie con fonduta di Puzzone di Moena
Lumache alla ligure
Capra in umido
Specialità alla zucca
Gamberetti Sfrizgà
Salumi e formaggi particolari
Pasta e dolci di castagne

MENÙ FISSI CENA
dall'antipasto al dolce
Euro 20 di carne
Euro 25 di pesce

Dal lunedì al venerdì
PRANZO COMPLETO
SOLO 10 EURO!

Soglio di Orero Via Soglio 86A Tel 0185.334257
lalocandadeicavalieridisoglio.oneminutesite.it

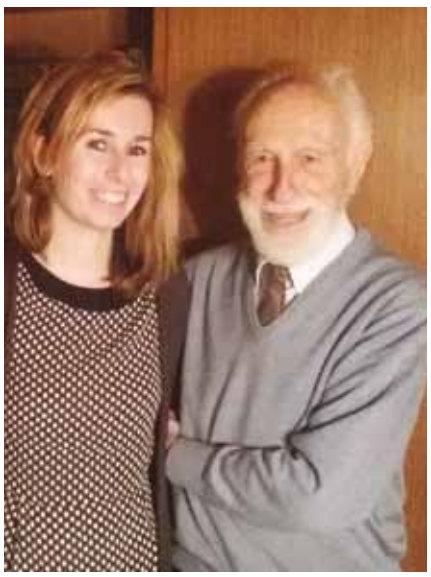
VUOI ESSERE PRESENTE CON LA TUA ATTIVITÀ? CHIAMACI ALLO 0185.938009

Da Topo Gigio a Berlusconi: la storia di un favolista che sembra una favola

GUIDO STAGNARO: IL SESTRESE CHE HA "INVENTATO" LA TV

Con i suoi personaggi sono cresciute intere generazioni, è stato pioniere della televisione, con programmi che hanno fatto la storia del nostro costume: dal primo quiz al primo sceneggiato a colori fino agli show della prima serata

Il *Festival di Sanremo* prosegue imperterrito dagli anni Cinquanta, programmi come *I migliori anni* (condotto da Carlo Conti) e *Techetechetè* (Rai 1) continuano a fare ascolti e ora Fabio Fazio ripropone *Rischiatutto*. Non c'è che dire, siamo avvolti da un "effetto nostalgia". E un po' ha preso anche me, perché quando intervisti uno come Guido Stagnaro, che ha partecipato alla creazione della televisione, che ha lavorato al fianco di **Enzo Tortora, Pippo Baudo, Ugo Tognazzi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello**, tanto per citarne alcuni, che ha diretto i primi programmi della televisione privata di un tal **Berlusconi,** non puoi fare a meno di pensare a come doveva essere trovarsi lì. Stagnaro mi fa rivivere *"il fermento che si respirava in quel mondo tutto da costruire"* dal divano della sua casa milanese, a pochi passi dagli studi della Rai di Corso Sempione. A dire il vero mi aspettavo cimeli, ritagli di giornali e foto dei personaggi con cui ha lavorato, ma Carlo è ligure: essere schivo è nel suo dna.



Dalla Sestri della Belle Époque alla Chiavari sotto le bombe

E' qui, nella città dei due mari, che nacque nel gennaio del 1925 in una famiglia agiata e fu la mamma, **Clara Watson**, cantante lirica di origini inglesi, a passargli l'amore per lo spettacolo. A sei anni Guido da' vita al suo primo teatrino di cartone, inventando storie e personaggi fatti con gli stracci che rivelano un'incredibile creatività: gli spettatori sono sempre gli stessi, la mamma e la balia, ma ben presto si sparge la voce di "*quel bambino così talentuoso*". Poi la famiglia si trasferisce a Chiavari, Guido frequenta il Liceo Delpino e si crea una nuova compagnia di cui fanno parte **Tetide "Teti" Gazzolo, Tina Franceschi, Gianni de Filippi, Attilio Torritti, Luciano e Sergio Defilla** e una tale **Elena Bono**, poi riconosciuta come tra le più grandi scrittrici del dopoguerra. Già, la guerra. Arrivò anche qui e Stagnaro ne ricorda le bombe, gli aerei sopra la testa, il fuggi fuggi tra nazisti e partigiani, lo sfollamento nella casa di un contadino nella frazione di Villa Rovereto, il martello sul comodino per uccidere i topi e la fame. Anni bui che però non gli hanno tolto l'ironia e l'immaginazione, anche grazie alla compagnia avventuriera e spensierata della cugina e grande amica **Nelly Castellini.**

Finalmente tutto finisce e Guido si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza a Genova, ma non può smettere di sognare di realizzare scenografie in grandi città, così molla tutto per andare al Politecnico a Milano: *"nonostante le ferite della guerra si sentiva una grande energia. Alla Scala c'era la Callas, i teatri riaprivano e ci si divertiva ovunque con l'avanspettacolo di Wanna Osiris, Macario e gli altri..."*. Ma non si può vivere di speranze e Guido è costretto a tornare a Chiavari, dove nel 1952 il destino verrà a bussargli in un luogo davvero strambo: una cantina.

> IL LIBRO <

"Guido Stagnaro L'artigiano della tivù"

Tra queste godibili pagine ritroverete i luoghi e i personaggi del Levante nonché la storia della TV e del nostro costume. Scritto dalla giornalista Maria Teresa Melodia (in foto con Stagnaro) ha la prefazione di Aldo Grasso.

Tutto iniziò in una cantina, col "Piccolissimo" teatro di Chiavari

"Entrai in una vera crisi esistenziale domandandomi cosa fare... Poi un giorno, con l'amica Gabriella "Gabria", figlia della marchesa Chiavari, vidi uno scantinato in Via Raggio 26 e mi scattò qualcosa: perché non facciamo un teatrino?". E così fu. Un palcoscenico e un'insegna improvvisati, una chitarra, le sedie recuperate dalla chiesa... mancava solo una cosa: uno spettacolo. Guido scrive così *Ma che idea!,* il suo primo vero copione, interpretato da una cinquantina di "pupazzi pensanti" realizzati dalla mamma e dalla fidata Gabria che riproducevano attori dell'epoca e personaggi locali. Ingresso Lire 500. E come spesso accade le cose sperate arrivano quando meno te lo sapetti. Tra il pubblico c'era anche Carlo Marcello Rietmann, critico teatrale del Secolo XIX che scrisse ***"... su un palcoscenico poco più grande di una valigia... traboccano fantasie sorprendenti... Con questo Piccolissimo Chiavari vanta un primato nella ribalta d'eccezione!"***. In breve non si parlò d'altro e le sedie non bastarono più.

La nascita del trio Caldura

Siamo nel 1954 e in Rai occorrono contenuti. Guido e Gabria portano il loro teatro in valigia a fare un provino a Milano, ma anche questa volta il destino si presenta in modo bizzarro, sotto le spoglie del Commendatore Zucca, il proprietario dell'omonimo storico Caffé in Galleria Vittorio Emanuele, che fa una proposta all'incredulo ligure: *"Le do il piano superiore gratis per fare gli spettacoli e la vetrina in galleria per farsi pubblicità"*. E così Guido si ritrova ad allestire un nuovo spettacolo. Anche questa volta nel pubblico un giornalista che cambierà la sua vita: "*una mia amica sta lavorando a dei programmi tv per bambini e cerca collaboratori"*. Come è tipico di Milano, detto fatto: l'incontro con **Maria Perego** e il marito **Federico Caldura** segna la nascita del **Trio Calpesta**, dalle iniziali dei loro cognomi. *"Eravamo nel posto giusto al momento giusto e così iniziammo subito a realizzare programmi per la Rai: il primo fu I Burrattini all'italiana"*.

Il primo (cattivissimo) quiz tv

"La Rai di quei tempi era entusiasmante, facevamo cultura in modo divertente, si potevano portare nuove idee per costruire un nuovo immaginario". All'epoca infatti la televisione non era solo divertimento, serviva anche per fare da scuola a un'Italia ancora analfabeta. Fu su quest'onda che nel '54 Garinei e Giovannini chiesero a Stagnaro e gli altri di collaborare a *Duecento al secondo*, il primo quiz televisivo. I concorrenti venivano subissati di domande e sottoposti a prove assurde e vincevano 200Lire per ogni secondo che restavano in gara. Per chi sbagliava c'erano penitenze crudeli, come le uova spiaccicate sui capelli o il venire ricoperti da creme appiccicose e cenere. Il successo fu tale che i

(continua nella pag. seguente)

CROCIERA
8 giorni MSC Poesia
>Partenza da Genova 6 novembre<
Bus navetta da tutto il Levante e Fontanabuona
Prezzo a persona:
€635.00 IN CABINA INTERNA
€715.00 IN CABINA ESTERNA
€785.00 IN CABINA CON BALCONE
Itinerario: Genova, Napoli, Messina/Taormina, Malta, Palma di Majorca, Barcellona, Marsiglia, Genova
PRENOTA SUBITO!
Prenotazioni solo da POLY VIAGGI
P.zza Cavour Rapallo -info@polyviaggi.it
TEL 0185.230234

(dalla precedente)

negozi di tv presero ad aprire la sera per permettere alle famiglie di vederlo e il titolare di un caffé di Roma inviò alla trasmissione 100.000 Lire come ringraziamento per l'impennata che avevano avuto i suoi affari grazie alla gente che si affollava nel suo locale.

Topo Gigio? Prese il nome dallo zio Gigio di Sestri

Per la tv dei ragazzi Stagnaro scrive *"La principessa che voleva la luna", "Le storie di Re Però"* e altre fiabe ma è nel 1959 che da' vita alla creazione più famosa, Topo Gigio. *"Gironzolavo nel nostro laboratorio creativo in cerca di ispirazione e in fondo a uno scatolone pieno di pupazzi abbandonati ne scorsi uno che Coldura aveva realizzato per animare il numero musicale de "La sveglietta", con Modugno. Appena lo vidi mi venne subito l'ispirazione per un topo campagnolo, con i capelli biondi e la maglia a righe, amante del groviera e ingenuo, che a ogni panzana risponde "Cosa mi dici mai!"."* Serviva il nome e Guido si ispira allo zio, il capitano di lungo corso **Gigio Stagnaro** di Sestri Levante. Il personaggio viene poi cesellato e perfezionato dal Trio Caldura e spicca subito il volo, come spalla allo *Zecchino d'oro* poi accanto a **Memo Remigi** ne *L'inquilino del piano di sotto* e ancora a *Canzonissima* con **Raffaella Carrà** e così via. Interessante da ricordare che al debutto Topo Gigio era seguito da un funzionario RAI davvero particolare: l'allora sconosciuto **Umberto Eco.** Il successo fu tale che anche la città di Chiavari pensò di rendere onore al suo concittadino: *"fu progettata una statua da collocare nel parco di Villa Rocca, ma poi non se ne fece niente".*

Quando mi chiamò Berlusconi

Seguono centinaia di successi, come ***La Gallina Tric Trac***, la commedia teatrale ***La porta sbagliata*** (1972) e le regie televisive: dal quiz ***Il gioco del numero*** (1971) agli sceneggiati, tra cui ***Nel Mondo di Alice*** (1974), la prima trasmissione Rai a colori. E questi solo per citarne alcuni. Arriviamo così allo sbarco (1977) sull'antesignana delle tv commerciali, Antenna 3 *"una realtà piccola ma molto attiva. Si sperimentava e tutti sono passati di lì, da Fazio ad amanda Lear, Pamela Prati, Carmen Russo e tanti altri"*: qui Stagnaro cura la regia di ***Aria di mezzanotte*** con **Enzo Tortora** (1978), ***La storia secondo i Cetra*** (1980) con il **Quartetto Cetra** e il duo comico **Teo Teocoli e Massimo Boldi,** poi ***Ric & Gian più*** (1982) con **Ric e Gian** nel quale debuttò una carismatica **Donatella Rettore** per la quale Stagnaro crea anche i primi indimenticabili videoclip (*Kobra, Estasi, Brivido, Benvenuto*). All'inizio degli anni '80 arriva l'incontro con Silvio Berlusconi che lo porta nella sua Fininvest. Su Canale 5 segue la regia di ***Ric e Gian Folies*** (1983), dove debutta anche **Edwige Fenech**, a cui seguono ***Studio 5*** (1987) con **Marco Columbro,** e la prima sitcom made in Italy, ***I cinque del quinto piano*** (1986)**.** Nel 1990 torna in Rai per la regia della trasmissione ***Dudù dudù*** con **Claudia Mori**. Poi la televisione cambia, i dati Auditel prendono il sopravvento sulle idee e per un creativo come Stagnaro arriva il momento di defilarsi e dedicarsi alle sue passioni: la lirica, la pittura e il suo mare. Una vita davvero avventurosa, di cui qui abbiamo potuto ricordare solo una piccola parte e che trovate ben raccontata nel libro a lui dedicato ***(Vedi box pag. 10).***

Michela De Rosa
Commenta e condividi su www.corfole.it

> IN FOTO

Stagnaro e l'amica Gabria Chiavari al "Piccolissimo" di Chiavari; Stagnaro mentre inventa dialoghi per Topo Gigio; le favole per la tv dei ragazzi come "La gallina Tric Trac"; la regia di "Nel mondo di Alice", primo sceneggiato a colori della Rai; i primi programmi della TV commerciale, da Antenna 3 a Canale 5.

> FISCO E LAVORO

dott. Francesco Mandolfino
Esperto contabile
revisore conti
0185.935021
340.2984225
www.studiomandolfino.it

UTILIZZO CONTANTE OLTRE LA SOGLIA: ATTENTI ALLE SANZIONI

L'innalzamento da 1.000 a 3.000 euro della soglia per il trasferimento del denaro contante riguarda sia il soggetto che effettua il pagamento, sia (anche) chi riceve la somma di denaro. Infatti, qualora sia commessa la violazione del limite, il Ministero delle Finanze (MEF) potrà irrogare due distinte sanzioni per ciascun soggetto. Pertanto, se il soggetto che riceve la somma di denaro intende eliminare il rischio di una specifica sanzione, deve rinunciare ad ottenere la somma di denaro che gli viene trasmessa. La legge fa riferimento, in generale, al mero "trasferimento", essendo completamente irrilevante la causale che determina il passaggio della somma di denaro. Ad esempio può trattarsi del pagamento relativo all'acquisto di una merce, per

una prestazione di servizi, o anche la restituzione di un prestito. Invece sono esclusi dall'ambito di applicazione della disposizione i prelevamenti di denaro effettuati da coloro che sono titolari di conto corrente bancario o postale. In questi casi manca il presupposto in quanto il mero prelevamento di denaro non determina alcun trasferimento di denaro in favore di un altro soggetto. Occorre tuttavia considerare che se da una parte il prelevamento bancario, indipendentemente dall'importo movimentato, non determina la violazione delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, i continui movimenti di denaro contante potrebbero essere considerati quali operazioni sospette. Non sussiste in questo caso un obbligo di comunicazione automatico da effettuarsi in favore del MEF; ma gli istituti di credito dovranno valutare di volta in volta se effettivamente l'operazione in questione possa indurre il sospetto di riciclaggio. Qualora l'esame dell'operazione possa effettivamente paventare un rischio di riciclaggio i predetti soggetti dovranno effettuare la relativa comunicazione di "operazione sospetta". In tale ipotesi, cioè affinché un'operazione possa essere considerata sospetta, è irrilevante l'importo oggetto di trasferimento.

PSICOLOGIA e DINTORNI

Dott.ssa Sabrina Cassottana
Chiavari Piazza Roma 54/2
Tel 329.6058343
www.cassottanadrsabrina.it
Facebook: Sabrina Cassottana - Psicologa - Chiavari

USA I COLORI DELLA PSICHE PER DIRE STOP ALLO STRESS

È oggi uno dei principali motivi per cui ci si rivolge al medico: oltre alla variegata schiera di sintomi emozionali, cognitivi e comportamentali di cui è responsabile, è spesso alla base di mal di testa, problemi gastrointestinali, disturbi del sonno, dolori e tensioni muscolari, episodi di tachicardia ed extrasistole, manifestazioni cutanee, disordini alimentari, stanchezza ecc. Tuttavia, lo stress non sempre è negativo! Esiste uno stress 'buono', definito eustress, che corri-

sponde all'attivazione che ci consente di superare le piccole e grandi sfide quotidiane (come quando 'mettiamo il turbo' per consegnare un lavoro entro una scadenza o per preparare i bambini-portarli a scuola-entrare in ufficio in orario). Lo stress 'cattivo', che corrisponde alla comune accezione del termine, è il distress: un'attivazione continua del sistema nervoso autonomo, equiparabile ad uno stato di allerta o di emergenza prolungato che può provocare anche malessere fisico. Le emozioni spiacevoli come rabbia, rancore, frustrazione, preoccupazione, paura, ecc. possono contribuire a mantenere questo 'stato di allerta'. È stato dimostrato, infatti, che le persone che tendono a 'tenersi tutto dentro' e a non manifestare i propri stati d'animo sono più vulnerabili ai disturbi psicosomatici. In generale, l'espressione dei propri vissuti aiuta ad alleviare le componenti di tipo emotivo di qualsiasi forma di patologia. Quando sembra che le parole non bastino, si può ricorrere al potenziale comunicativo dell'arte e dei colori, da cui si sviluppano gli incontri del laboratorio «**I Colori della Psiche**», ciascuno dei quali è dedicato ad una sfumatura cromatica e ai suoi correlati emotivi.

APPUNTAMENTI DI MARZO

> ***Il Cerchio di Risonanza***: tutti i giovedì dalle 18.00 alle 19.00.
> ***Mandala-Lab:*** venerdì 4 e 18 dalle 10.00 alle 11.00.
> ***I Colori della Psiche:*** mercoledì 16 e 30 dalle 20.00 alle 22.00.

8 marzo

FESTEGGIAMO LE DONNE ONORANDO LA LORO FORZA, TENACIA, CORAGGIO, INTELLIGENZA E INTRAPRENDENZA E LA CAPACITÀ DI ESSERE TUTTO QUESTO SENZA SMETTERE DI ESSERE IL "GENTIL SESSO".

Carina Massone Negrone la donna che sfidò il cielo

Prese il brevetto di volo contro ogni regola e fu la prima ad atterrare all'aeroporto di Genova: la storia dell'aviatrice di Bogliasco che stupì il mondo (maschilista) del fascismo

Prima si dedicò al nuoto, allo sci, al tennis, alla pesca sportiva, al ciclismo e all'alpinismo e considerando che erano gli anni '30 poteva già essere abbastanza per essere considerata una donna all'avanguardia, visto che le donne dovevano essere relegate al ruolo di madre, casalinga "piacevole distrazione" e "spalla del marito". Una mentalità stretta, come la Liguria, chiusa tra mare e monti. E anche se i paesaggi sono magnifici capita di sentirsi soffocare. Forse fu proprio quella la sensazione che ispirò Carina Massone Negrone ad appassionarsi al volo e agli aeroplani. Così, non paga delle sue esperienze, a 22 anni conseguì il brevetto di volo. Ma a Genova nel 1933 non esistevano né aeroporti, né piste di atterraggio e la sua prova di abilitazione partì direttamente "dallo specchio acque sotto la Lanterna"! Da quel giorno Carina iniziò a sfidare se stessa e il cielo conquistando diversi primati mondiali di altezza e di distanza.
Per capire meglio l'audacia di questa donna dovete pensare che a quell'epoca, oltre alla quasi totale assenza di piste, radar e torri di controllo, gli aeroplani erano di legno. Solo legno ricoperto da stoffa, un posto a sedere, busto esposto all'aria e al freddo (a più di 5.000 metri la temperatura arriva anche a -64!) e testa protetta soltanto da un elmetto di cuoio. Ma erano aspetti che già conosceva visto che già aveva all'attivo un record di volo, ottenuto raggiungendo la quota di oltre 5000 metri a bordo di un velivolo anfibio.
Con queste premesse, nel 1935, Carina, decise di sfidare un'aviatrice francese che deteneva il record di altezza, con quota 11.289 metri. Per prepararsi all'impresa si sottopose a mesi di pesante allenamento, lo stesso praticato dai suoi colleghi maschi. L'aeroplano che dovrà pilotare è il biplano Caproni Ca.113, modificato con un motore più potente col quale l'anno precedente un altro famoso recordman dell'aviazione italiana, Renato Donati, aveva conquistato il record di altezza superando i 14.000 metri. Per la cronaca, subito dopo l'atterraggio Donati svenne. Forse anche per questo i medici consigliarono a Carina di non superare l'altezza di 11.000 metri, rinunciando al record qualora avesse avvertito difficoltà respiratorie. Carina effettua un perfetto decollo, sale in quota, la temperatura scende fino a -35° e l'ossigeno diminuisce sensibilmente... comincia ad avvertire un certo stordimento, ma lei continua imperterrita a salire, finché sente di aver raggiunto il suo limite; allora livella il velivolo e inizia la discesa, fino al perfetto atterraggio.
I dati di volo confermano che Carina ha toccato quota 12.043 metri, 754 metri in più del record precedente, segnando un record ancora imbattuto per la categoria degli aeroplani ad elica. Il successo le viene riconosciuto con una medaglia d'oro al valore sportivo, ma soprattutto la colloca nella storia italiana del volo. Le voci dell'impresa arrivarono sino ad Italo Balbo, esponente di vertice dell'aviazione fascista, che, in barba alla visione maschilista di quel periodo, celebrò pubblicamente Carina, con tanto di foto ricordo e dedica. La definì addirittura *"signora dei cieli"*, una vera rarità per quell'epoca.

1 - Carina Caproni si appresta a sfidare il record di salita
2 - Il biplano Caproni Ca.113, conservato al museo Volandia
3- Carina nel ritaglio di un giornale che parlò dell'impresa
4 - Francobollo del 1996 in suo onore
5 - La cartolina commerativa dell'intitolazione della piazzetta di Bogliasco a lei dedicata nel 2000

DI QUANDO SI TROVÒ PER CASO A UN RADUNO DI VESPA... E LO VINSE!
L'altezza però non era sufficiente per placare la sua sete di avventura. Così nel 1954 volò da Ghedi (Brescia), sino a Luxor in Egitto. Quasi 3.000 chilometri in tredici ore e 34 minuti, da sola, sorvolando tutta l'Italia e il Mar Mediterraneo. Carina era così, tenace, imprevedibile e un po' folle. I racconti su di lei narrano che nel 1955 fu incaricata del trasporto di un aereo Piaggio da Genova al principe di Monaco. Una volta giunta nel principato si imbatté in un raduno di vespisti ed in una gara di nuoto. Partecipò ad entrambi e indovinate un po'? Li vinse! A 44 anni!
Come se non bastasse questa vita intensa e ricca di avventure Carina è rimasta nella storia italiana e ligure in particolare perché, alle 10:27 del 30 Settembre 1959, fu la prima a far atterrare un aeroplano sull'appena costruito Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, di cui era stato promotrice e accanita sostenitrice sin dal primo momento.
Rimase attiva nel mondo del volo per tutta la vita: partecipò a molte competizioni internazionali, conquistò vari primati mondiali e fondò una scuola di pilotaggio.
È scomparsa nel 1991, all'età di 80 anni, a Bogliasco, dove era nata. Nel 1996 le Poste Italiane le hanno dedicato un francobollo della Serie "Donne famose".

Simone Parma
Commenta e condividi su www.corfole.it

DOVE GUSTARE E COMPRARE COSE BUONE

Caminito

...dove la pizza la fanno davvero col cuore!

>MENÙ A PREZZO FISSO
>Mercoledì e venerdì pizza anche a mezzogiorno

CALVARI DI S. COLOMBANO
(di fronte al campo sportivo)
Tel 0185.358244

Alimentari
Edicola - Tabacchi
di Ferrera Paola
7 giorni su 7
Via Piane 416 Tel 0185.94007
Via Chiappato 145 Tel 347.7935958
Lumarzo

Cason de Larvego
agrilurismo
Cucina genuina con pasta, pane e dolci fatti in casa, carne locale, verdura della nostra terra e... un posto incantato.

Menu' buongustaio
Antipasti genuini
1 primo con pasta fatta in casa
1 secondo con contorno
dolce della casa
acqua e vino
caffé e ammazzacaffé
€20,00

Chiamaci per conoscere il menù del giorno

Menu' buona forchetta
Antipasti genuini
2 primi con pasta fatta in casa
2 secondi con contorni
dolce della casa
acqua e vino
caffé e ammazzacaffé
€25,00

UN PARADISO A SOLI 9 KM DA CARASCO! 333.2121161
Loc. Larvego Cichero. A Carasco prendere per Borzonasca, dopo 3 km svoltare per Cichero e arrivare a Villagrande, svoltare a destra e proseguire 3km per Prati di Cichero. 50 metri dopo l'ACLI siete arrivati! Aperti: venerdì sera, sabato e domenica pranzo e cena, e tutti i giorni festivi.
www.casondelarvego.it

TORRE
MACELLERIA
>> Macellazione propria <<
Carni scelte di bovini, ovini, suini e pollame
Salumi, insaccati e specialità di nostra produzione
Calvari Via D. Cuneo 302
Tel 0185.358069

Ristorante
Chiapparino
Cucina casalinga - piatti tipici liguri
Si consiglia la prenotazione

USCIO Via Colle Caprile 35
0185.91279 - 339.1500808
Chiuso il giovedì

Menù ogni giorno diverso!
...e in più trovi sempre un piatto fisso
LUNEDI' Minestrone o pasta e fagioli
MARTEDI' Gnocchi
MERCOLEDI' Pasta fresca
GIOVEDI' Trippa
VENERDI'
Menù stoccafisso (€12)
SABATO
Bollito con salsa verde o Gulash!
DAL LUNEDI AL VENERDI
Primo+Acqua+Vino+Caffè: €7
Secondo+Contorno+Acqua+Vino+Caffè: €9
Primo+Secondo+Contorno+Acqua+Vino+Caffè: €11
SABATO: Menù completo €12

Vieni a provare la nostra cucina,
e se ti piace puoi organizzare feste,
ricorrenze e cene di gruppo.
L'organizzatore o il festeggiato non paga!
La sera siamo chiusi, ma se prenotate per un gruppo saremo felici di esserci solo per voi :)
Menù a partire da 15Euro.

Amiche, sorelle, cugine, colleghe, madre e figlia...
l'8 marzo
venite a festeggiarVi da noi!

E SE NON PUOI MANGIARE GRANO...
per te abbiamo pasta di riso, kamut o mais!

IL SOGNO
DI VALENTINA
GATTORNA
VIA DEL COMMERCIO 19B
347.3091302
PAGINA FACEBOOK: IL SOGNO
CHIUSO LA DOMENICA

VUOI ESSERE PRESENTE CON LA TUA ATTIVITÀ? CHIAMACI ALLO 0185.938009

DA TAGLIARE E CONSERVARE!

MARZO - IL CALENDARIO DEGLI

APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

sagre | concerti | manifestazioni | mercatini| gare| musei | cene | spettacoli | inaugurazioni | teatro | corsi | degustazioni | mostre | sport | cinema...

Fai conoscere la tua iniziativa, attività o locale a 20.000 contatti in tutto il Levante Non esserci fa la differenza!

MAR 1

INCONTRO "UZBEKISTAN: IN VIAGGIO CON L'ARCHEOLOGO"
per il ciclo di conferenze: Genova e il Levante - archeologia, arte, storia e collezinismo. Ore 16:30 a Genova, Museo di Sant'Agostino. Ingresso libero

MER 2

INCONTRO "FIABA NATURANDO II"
Incontro sul tema del rapporto tra fiabe, natura e cibo.
Ore 9:30 presso L'auditorium San Francesco di Chiavari

GIOV 3

SPETTACOLO TEATRALE "UNA TONNELLATA DI SOLDI"
I coniugi Allington vivono al di sopra delle proprie possibilità economiche, finché non scoprono di aver ereditato dal fratello defunto una "tonnellata di soldi" **ore 21:00 a Genova, Teatro della Gioventù**

VEN 4

MANDALA LAB
Consigliato a chi desidera 'staccare la spina' e rigenerarsi ogni tanto, senza doversi per forza raccontare ad altri. A cura della Dott.ssa Sabrina Cassottana, psicologa. Dalle 10:00 alle 11:00 presso gli studi di Piazza Roma 54/2 a Chiavari

SAB 5

SUBBUTEO FONTANABUONA CUP
Torneo di Subbuteo con premi per dilettanti/aspiranti subbuteisti. Il ricavato andrà a favore della scuola parrocchiale. Moconesi, salone Scuola Materna

DOM 6

PRANZO & AFFARI A GATTORNA
In occasione delel giornate dedicate allo shopping scontato, Il Sogno di Valentina resta aperto per deliziarvi con la cucina genuina dell'entroterra
Per prenotare il tuo tavolo: 347.3091302 **(V. pag. 13)**

BURRACO PER BENEFICENZA A SANTA MARGHERITA LIGURE
Burraco per beneficenza in favore di Arké all'hotel Metropole dalle 15:30. Ricco montepremi per i classificati e grande lotteria. In contemporanea concorrenti e pasticcieri si sfideranno in una competizione di torte dolci

LUN 7

CORSO PATENTINO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
Dal 7 all'11 Marzo per appassionati di giardinaggio e orto.
Presso **Nestori Garden**, a Gattorna Info al 0185 934697

MAR 8

PREMIO DONNA DELL'ANNO
Alle ore 16:30 presso Auditorium Chiavari a cura dei Corsi di Cultura.
Musiche a cura della M ° Sara Nastos, letture a cura di Daniela Franchi

CENA IN ROSA
Menu e serata dedicata alle donne presso **Il Sogno di Valentina** a Gattorna!
Per partecipare e per prenotare il tuo tavolo: 347.3091302 **(V. pag. 13)**

MER 9

MOSTRA "COME VEDONO I DALTONICI?"
Una mostra temporaneaper spiegare come vivono le persone daltoniche e far fare l'esperienza di vedere come un daltonico. A Genova, fino ale 3 Aprile presso il Castello D'Albertis di Corso Dogali 18

GIOV 10

GARE DI SCACCHI A SANTA MARGHERITA LIGURE
Stufi delle solite partite di calcio? Godetevi le gare di scacchi presso la Palestra della Scuola Media G.V. Rossi, venerdì dalle ore 18.00 alle ore 23.00 e sabato e domenica dalle ore 9.00 alle ore 18.30.

VEN 11

SPETTACOLO TEATRALE " C'ERA UNA VOLTA...TRA SOGNO E REALTA'"
Spettacolo organizzato dalla compagnia teatrale "Ragazzi tra le stelle", dalla trama dedicata alle fiabe più classiche, rivisitate in chiave musical. Ore 16:00, Teatro Cantero

SAB 12

"ARTISTI IN STRADA" A CHIAVARI
Per tutta la giornata in Corso Garibaldi a Chiavari
esposizione di opere pittoriche e non

DOM 13

MOSTRA SPIDERS. I PIÙ GRANDI RAGNI DEL MONDO
Un'esposizione alla scoperta di anatomia e diversità,
veleno e comportamento, di ragni di tutti i continenti.
Genova, Museo Civico di Storia Naturale Giacomo Doria, Via Brigata Liguria

MER 16

LABORATORI RI-CREA
Origami, Eco-packaging e Bijoux Eco-nomici/Eco-logigici da creare Presso i Laboratori Creativi di Palazzo Verde in Via del Molo 65, Genova dalle ore 9.00 alle ore 18.30, ogni primo e terzo mercoledì del mese

GIOV 17

IL CERCHIO DI RISONANZA
Incontro sulla Legge di Attrazione, per attrarre ciò che più desideriamo nella nostra vita. A cura della Dott.ssa Sabrina Cassottana, psicologa.
Dalle 18:00 alle 19:00 presso gli studi di Piazza Roma 54/2 a Chiavari

VEN 18

FESTA DELLA PRIMAVERA A SANTA MARGHERITA LIGURE
Fino a domenica 20 vi coinvolgerà con il tradizionale falò sulla spiaggia di Ghiaia e con la distribuzione di frittelle dolci e salate

SAB 19

SPETTACOLO TEATRALE "SCOIATTOLI"
Dal format genovese Bruxa Baracche, Antonio Ornano con uno spettacolo frizzante con un funambolico alternarsi di personaggi, monologhi e interazioni col pubblico. Ore 21:00, al Teatro di Cicagna

DOM 20

ALLA SCOPERTA DEI TESORI DI S. MAURIZIO DI MONTI
Visita guidata gratuita alla Parrocchia di S.Maurizio di Monti, al Museo della Civiltà contadina" e al Complesso Molitorio Prenotazione obbligatoria entro sabato al 338 1034342. Dalle ore 15:30 in località S.Maurizio di Monti.

CAMPA CAVALLO...CHE L'ERBA CRESCE
Horsewatching nella terra dei Cavalli Selvaggi weekend con incontri alla scoperta delle erbe spontanee e aromatiche ed escursioni di Wild Horse Watching. A Borzonasca, info al 347.3819395

MAR 22

MERCATINO CHIAVARI DAMARE
Ogni secondo e quarto martedì di ogni mese in collaborazione con l'associazione per la gestione del mercato dei produttori invendita diretta di Genova. Dalla mattina a Chiavari, Piazza Roma

MER 23

THE AL MUSEO DEL MARE
Serie di tre incontri-conferenza sui temi delle tradizioni di mare, a cui seguirà un the presso la Coffe House Salone di villa San Giacomo, Santa Margherita L. Gli incontri si svolgono il 17, il 23 ed il 31 marzo ed hanno inizio alle ore 16:15.

GIOV 24

SPETTACOLO TEATRALE "C'E' SEMPRE E SOLO DA RIDERE"
Andrea Baccan (in arte PUCCI) racconta ironia e sagacia la vita quotidiana.
Divertimento e risateassicurate all'insegna della comicità.
Ore 21:30 , Chiavari, Teatro Cantero

VEN 25

INCONTRO "POETI DI LIGURIA"
Alle ore 16,45 nel foyer del Teatro della Corte di Genova il ciclo di incontri Poeti di Liguria: dalla lirica pura allo sperimentalismo.

SAB 26

CONCERTI APERITIVO A RAPALLO
Un viaggio nella vita e nella produzione musicale di Piazzolla con concerto seguito da aperitivo. Per maggiori informazioni 0185 272090

DOM 27

PASQUA
Sfoglia Corfole! e lasciati ispirare da menu e dalle proposte dei nostri ristoranti! Ce n'è per tutti i gusti, terra, pesce, pansoti e chi più ne ha più ne metta. Buon appetito!

LUN 28

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO A MONEGLIA
Esposizione di opere e manufatti eseguiti da grandi e giovani artisti monegliesi come quadri, oggetti di artigianato, modellismo navale, lavori al tombolo, pizzi e ricami per le vie della città.

MAR 29

CONFRONTO "PORTO, NO WATERFRONT"
Per il ciclo di incontri Urbs maritima – Nascita, sviluppo, trasformazioni del porto di Genova, interviene Giovanna Rosso Del Brenna. Ore 17.15, Genova, Palazzo ducale, Sala del Maggior Consiglio

MER 30

I COLORI DELLA PSICHE
Incontro dedicato ad uno degli otto colori di base del test di Lüscher per esplorare le tematiche emotive ad esso correlate in modo metaforico e creativo. A cura della Dott.ssa Sabrina Cassottana, psicologa. Dalle 20:00 alle 22:00

LEGENDA: **DURA PIU' DI UN GIORNO** | **CONSIGLIATO DA CORFOLE!** | - Contattate sempre le organizzazioni per verificare date e orari.

Pranzo di Pasqua in campagna
presso l'Agriturismo Villa Rosa

Salumi nostrani
con torta fritta
Insalata russa e Uova ripiene
Torta Pasqualina
Pecorino con miele
.-.-.-.-.-.
Lasagne al forno con carciofi
Ravioli al ragù di carne

Agnello in umido con carciofi
Cima con patate
Costine di agnello fritte
.-.-.-.-.-.
Tris di dolci
Acqua vino caffé
.-.-.-.-.-.
A soli 30€

Ne, Via Arzeno 55 - Info e prenotazioni: 339.5889453

Non solo golosità: alla Cooperativa Agricola Isola di Borgonovo arrivano anche concimi e sementi

Oltre ai prodotti tipici come l'olio extravergine, le nocciole misto Chiavari, le creme di nocciola, le farine e il miele locali, sono ora disponibili concimi, mangimi e sementi varie. Aperto: lun - mer - ven - sab h8/12, mar - gio h14-18. ***Isola di Borgonovo - Mezzanego - Tel 349.0063440***

Arriva la pizza... storta

Non ne potevano più di vedere quei locali vuoti, così la decisione: ampliare l'Ostaia di Storti con la pizzeria, oltre al karaoke e le serate con musica

"Il fioraio di fianco a noi ha chiuso e quei locali vuoti ci mettevano tristezza, così dopo qualche mese ci è venuta l'idea: dare a San Colombano e una cosa di cui ancora non era fornito, la pizza!". Così Katia, Irene e Luca **(in foto),** hanno deciso di ampliare l'offerta dell'Ostaia di Storti puntando a ingolosire tutti con le loro pizze, focacce al formaggio e farinate, sia a pranzo che a cena. La scelta è vasta: da asporto o al tavolo, con lattina in omaggio o col nuovo "Menu Pizza Operaia" a pranzo. Non solo. Irene, Katia e tutto lo staff (composto anche dalla loro tartaruga porta fortuna!) ogni venerdì animano la serata con Karaoke e musica. Ed eccolo qui, tra sorrisi e facce sporche di farina, il cuore pulsante dei giovani imprenditori, che continua a battere, pensando positivo e in grande, specie dopo aver mangiato dalle "Storte".

Ostaia di Storti/Pizzeria Le storte
San Colombano Certenoli
Via G. Pezzolo 173
Tel 0185.358218

CANTINE CAPERANA

Il meglio per soddisfare la vostra 'sete' di cose buone

Chiavari Via Parma 304 Tel. 0185.382694

VINO SFUSO da *€1,70* *al litro!*
E IN BOTTIGLIA
DI QUALITÀ

STOCCAFISSO NUOVO!

INOLTRE
> birre delle migliori marche
> bibite
> acque minerali
> specialità alimentari:
conserve, salumi, formaggi,
stoccafisso, filettoni salati...

GIROVAGANDO — COSA FARE, ASSAGGIARE E VISITARE A... GENOVA

A corto di idee per il weekend? Stufi della solita passeggiata... in passeggiata? Figli annoiati? State seduti sul divano e incollati alla tv perché non sapete cosa fare? Vi aiutiamo noi! Oltre agli eventi nel Levante vi proporremo idee e spunti per una gita.

> L'ultima torre storica e il Sacro Catino in cui Cristo mangiò l'agnello pasquale

Se vi piacciono i vicoli di Genova forse avete fatto caso alla **Torre Embriaci**, situata nella zona più antica di Genova. Fa parte del palazzo Giulio Sale, anche conosciuto come palazzo Brignole Sale al numero 5 di piazza Embriaci. Originariamente però era identificato come *domus con torre della famiglia Embriaci,* ossia del Guglielmo Embriaci che si distinse nella conquista cristiana di Gerusalemme del 1099. Il suo ricco bottino contribuì a sostenere l'onerosa prosecuzione del cantiere del Duomo di Genova e annoverava fra gli altri oggetti preziosi il **Sacro Catino (in foto),** oggi conservato presso il Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo. Per secoli si è creduto fosse di smeraldo e nel quale la tradizione vuole che Cristo abbia mangiato l'agnello pasquale. Quando la famiglia non ebbe più l'autorevolezza del noto antenato il palazzo venne ceduto ai Cattaneo (1514). Nel 1583 fu acquistato da Giulio Sale che lo ristrutturò secondo i canoni contemporanei. Dopo il 1607 il palazzo passò a Gio Francesco Brignole I (doge nel 1635-1637) che vi apportò le trasformazioni leggibili nella fisionomia attuale. Vi sarebbero ancora affreschi attribuiti a Giovanni Andrea Ansaldo. Nel 1616 si verificò il primo intervento di sopraelevazione, a partire dal 1680 inizia il progressivo declino della costruzione che rimase proprietà dei Brignole Sale fino al 1869, anno in cui passò ai Melzi d'Eril. Del complesso, la cui architettura fu compromessa alla fine del XIX secolo con la suddivisione in unità abitative indipendenti, l'elemento più monumentale rimane la torre: alta *"ben 165 palmi"* fu l'unica ad che scampò all'editto del 1196 che volle *il taglio ad 80 palmi di tutte le torri cittadine*. Venne risparmiata *«o per rispetto all'illustre casato, o per pietà del singolar monumento»*.

> Trattoria il Galeone: una festa di sapori ritrovati

Via San Bernardo 55r Tel 010.2468422

Nelle vicinanze vi consigliamo vivamente questa trattoria, dove è palpabile la passione per la cucina dei titolari. Fernando Costa non lascia niente al caso, qui ogni singolo raviolo, sugo, risotto o altro passa dalle sue mani esperte, dandogli quei gusti che sembravano spariti: i piatti della tradizione, come le focaccine, i tortini e i ripieni, di antipasto o i fantastici ravioli *"a u tuccu"*, cotto davvero ore e ore sul fuoco, restituiscono i gusti genuini delle nonne. Superbi i piatti di pesce, come gli spaghetti al vero scoglio, finiti di cuocere nel sugo. O i maltagliati alle alici fresche. Qui è tutto fresco.. e si sente! Alida Garbarino, originaria della Val Trebbia, oltre a essere la piacevole addetta al servizio in tavola è la specialista di dolci, pesto, salsa noci e pasta fatta in casa. Un consiglio: quando arrivate qui abbandonate la fretta. Sedetevi e rilassatevi perché i piatti vengono preparati al momento, quindi *ci vuole il tempo che ci vuole*. Qui non riscaldano i piatti, riscaldano i cuori e se siete fortunati come dolce potreste trovare il bonet all'amaretto.

CASA - GIARDINO - ANIMALI

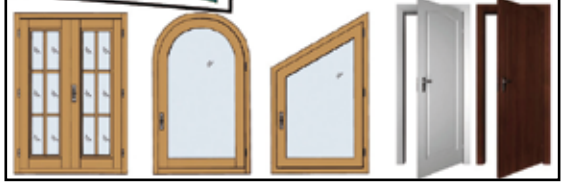
NUOVA ERRE EFFE La tua finestra sul mondo

www.nuovaerreeffe.it
Via S. Rocco 87 B2 Recco
Tel 0185.722681

AMPIA ESPOSIZIONE
serramenti in alluminio, pvc e legno - tapparelle - porte interne - porte blindate

CUNEO BRUNO serramenti
arredi metallo
porte interne
infissi

CONTATTACI per una consulenza tecnica e un preventivo gratuito
SAN COLOMBANO VIA PEZZOLO 42
0185.350380 www.cuneobrunosnc.com
cuneobrunosnc@gmail.com



NUOVA SERMETAL
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Lumarzo Tel 0185.94133
Via Piana Scagnelli 8D
(bivio per S.Marco d'Urri)

Dovete cambiare gli elettrodomestici?
Cercate le finestre per la nuova casa o rimodernare quella attuale?
Volete una stufa, una termo-cucina o un caminetto per dare atmosfera al salotto?
Avate necessità di prodotti particolari per la pulizia o la disinfestazione?
Amate il giardinaggio e gli animali?
Questa pagina fa per voi!

ELETTROMAX
VENDITA E INSTALLAZIONE
ELETTRODOMESTICI
TELEVISIONI
SISTEMI AUDIO E VIDEO
ILLUMINAZIONE
LISTE NOZZE

San Salvatore di Cogorno
Corso IV Novembre 28
0185.380416

NESTORI
Fiori & Garden shop
GATTORNA 0185.934697
Fiori freschi, secchi e artificiali
Piante da interno ed esterno
Addobbi per cerimonie
Realizzazione terrazzi e giardini
Servizio a domicilio

FRANSA agricoltura
Concimi e prodotti per giardini e orti
Prodotti per l'alimentazione e la cura degli animali

GATTORNA 0185.934259
Via del Commercio 87
fransa.agr@libero.it

Acqua & Fuoco
SOLUZIONI PER LA CASA
OFFERTA BOLLENTE!
stufe a partire da 790€!!
1500mq di esposizione su due piani
Uscio Via XXIV Maggio 19
0185.91338 - 3939480991 - www.acquaefuocouscio.it
TROVA QUI LA TUA FONTE DI ATMOSFERA E CALORE!
Camini rustici e moderni -Stufe - Termocucine -Cucine economiche -Caldaie

CHEMICAL BURGER
I migliori prezzi del mercato - Consulenze gratuite
Servizi professionali a domicilio

VENDITA PRODOTTI CIVILI E INDUSTRIALI
> Trattamento innovativo per l'allontanamento dei volatili dai tetti
> Acidi e sode, detergenti vari e insetticidi
> Prodotti specifici per bar, ristoranti, alberghi
> Prodotti per piscine, acquedotti, depuratori

DISINFESTAZIONI
Da noi trovate sia la rivendita di prodotti specifici sia il servizio a domicilio di disinfestazione da calabroni - blatte - zanzare mosche - ratti - formiche - vespe - zecche - tarli...

DEPURATORI E CLORATORI ACQUEDOTTI E FONTI
> Cloratore Proporzionale a norma ASL: facile installazione, funziona senza corrente, dosaggio preciso in proporzione all'acqua, zero manutenzione.
> Assistenza tecnica, progettazione e installazione impianti di filtrazione, clorazione, trattamento con carbone attivo, disinfezione UV, dosaggio prodotti chimici (ipoclorito).

San Salvatore di Cogorno Via Adriano V° 27/31
0185.380636 - www.chemicalburger.it

A.A.A. CERCASI DISPERATAMENTE INVERNO

I ciliegi in fiore e gli ulivi da non potare: ecco le conseguenze di queste perenni "mezze stagioni"

Dobbiamo rivedere i nostri detti sulle mezze stagioni. Da Ottobre siamo finiti in una mezza stagione continuata, una sorta di "autunvera" o "primautunno". Non so voi, ma io ho regalato le mimose alla donne più importanti della mia vita i primi giorni di Febbraio, i ciliegi in fiore hanno ricoperto di bianco con i loro petali le fasce intorno a casa (non doveva esser neve in questo periodo?), avevo comprato un bel maglione termico per affrontare il freddo, ma non l'ho mai messo.
In compenso gli esperti hanno consigliato di non potare nemmeno gli ulivi! Finalmente per la raccolta delle olive era stato un anno positivo, buone quantità e ottima qualità un po' ovunque, ma il clima ora sta cambiando le carte in tavola. Sono sicuro che i più anziani, che qualche stagione l'hanno vissuta, si siano già trovati in una situazione come questa.
Per me però è tutto un po' strano. Le piante hanno già prodotto le gemme e potarle ora potrebbe essere rischioso: in caso di improvvise gelate (a Marzo non si escludono) potrebbero anche morire. Così una pratica che di solito viene conclusa tra Febbraio e Marzo rischia di protrarsi fino ad Aprile! Anche nell'orto le cose sembrano andare in modo diverso dal solito: i finocchi hanno trovato il clima ideale per crescere e moltiplicarsi. Un bel tepore e niente gelate. Gli amanti delle verdure invernali hanno avuto pane per i lori denti con una catalogna in strepitosa forma, seguita da cavoli, cavolini e broccoli che hanno superato i mesi difficili con una nonchalance d'altri tempi. Per non parlare di tutte le piante già fiorite. Ora vi devo lasciare, è quasi Aprile e ci sono da raccogliere le pesche e le albicocche. Ah no, fortunatamente ci sono solo le mezze stagioni. Buona autunvera a tutti.

La fioritura anticipata mette gli alberi da frutto a rischio gelate, con il pericolo di perdere tutto il raccolto.

Simone Parma
Commenta e inoltra su www.corfole.it

Bargagli - Davagna: paesi di monti e di fiumi, da cui prendono il nome

Il Comune di **Bargagli** è collocato nell'Alta Val Bisagno, su un territorio diviso dal torrente Bisagno che segna il confine con il comune di Davagna. La prima e più antica testimonianza che ricordi Bargagli è una locazione che Raperto, Vescovo di Genova, fece nell'anno 916 ai cugini Giovanni e Michele, delle terre della mensa - *que posite sunt in finibus bargalina*. E, già nel 1001, è ricordata in un altro documento la Pieve di Bargagli citata come *ecclesia Plebis Sancte Marie sito in Bargagli.* La sua influenza fu sempre grande in tutta la Valle, arrivando a comprendere sino a dodici Rettorie (Bargagli - Boasi - Calvari - Cisiano - Davagna - Moranego - Marsiglia - Rosso - Tasso - Traxo - Vallebona – Viganego). Il nome Bargagli risulterebbe da un'alterazione del nome del monte che sovrasta il paese e che anticamente era detto Barcalla o Barcala e quindi Croce di Barcalla (m. 862) e nel corso dei secoli è citato come Bargali, Bergalli, oppure nella frequente variante Bargagi che riflette la dizione locale con la trasformazione tipica della lingua genovese del gruppo *-li- in -gi-*. Il nome del Monte e quindi del Comune deriverebbe da pre-romano *bergalli*, di chiara derivazione nordica, indicante le popolazioni montanare. Nell'odierna lingua tedesca "Berg" significa infatti montagna.
Posto sul versante opposto della Valle è il Comune di **Davagna** le cui origini antiche sono testimoniate dalla presenza del toponimo, e di diverse sue frazioni, in numerosi documenti a partire dal 916. Il territorio era infatti spesso nominato come crocevia per il trasporto lungo il torrente Bisagno dei tronchi di castagno utilizzati dalla Repubblica di Genova per la costruzione delle sue navi. Difficile chiarire la sua etimologia. Il Dizionario Etimologico UTET lo fa derivare dalla base pre-romana *davo* della quale non chiarisce il significato, con il suffisso *aneo* o *anio* che sta a significare fiume. Gaetano Poggi Sugli *Atti della Soc. Ligure di Storia Patria* (Vol.XXX-1900) lo indica come "strada del torrente". Ricordiamo infatti che il torrente Bisagno deriva il nome da *bis amnis* (due fiumi): all'origine infatti il torrente è formato da due confluenti, il fossato di Bargagli e quello di Viganego. La prima denominazione del Bisagno, tuttavia, fu *Feritore*, così è infatti menzionato da Plinio il Vecchio, che ubica Genova tra il *Fertor* e il *Porcifera* (Polcevera). *Fertor* in latino significa "colui che port"a e nel nostro caso potrebbe riferirsi alla portata d'acqua del torrente.

Pier Luigi Gardella
Commenta e inoltra su www.corfole.it

Il dentista evoluto

Studio dentistico
Dr. Giacomo Figà
Via Ferretto3
RAPALLO
Tel 0185.274086

Prevenire e curare la piorrea? Si può!

Ozonoterapia, omeopatia, agopuntura e antibiotici innovativi sono i nuovi alleati. Ma la vera sorpresa è nella guarigione attraverso... la masticazione: scopriamo come.

La paradontosi, chiamata generalmente piorrea, è una malattia che colpisce i tessuti che rendono i denti fermi dentro le mascelle, cioè la gengiva e l'osso, uniti dal legamento parodontale. La diffusione di questa patologia è ancora molto elevata e fino ad oggi le cause non sono ancora chiare. La malattia produce perdita di osso intorno al dente e questo provoca un'instabilità del dente stesso che comincia a muoversi fino alla fase ultima della malattia in cui si verifica la perdita. Una teoria sostiene che la causa principale sia la eccessiva presenza di tartaro dovuta a cattiva igiene orale del paziente; un'altra, che ritengo condivisibile, non crede che questa sia l'unica causa, ma che ci siano cause multifattoriali.
Nella mia lunga esperienza ho visto piorree in bocche abbastanza pulite e denti fissi e stabili in bocche molto trascurate igienicamente. Quanto detto adesso non deve però essere una scusa per non pulirsi i denti!
Un'altra causa è quella della cosiddetta "mancata funzione". Vedo infatti "dondolare" spesso denti che, per vari motivi, non masticano, non addentano, non mordono, insomma denti che non ottemperano alla loro funzione. Durante la mia esperienza, avvalorata da quella di uno dei miei maestri, Pedro Planas, ho verificato che, riportati a masticare correttamente, i denti si rinsaldano nell'osso. Altra causa importante è l'assunzione di alcune tipologie di farmaci, tra i quali gli antidepressivi, il cui consumo purtroppo è aumentato negli ultimi anni soprattutto da parte del sesso femminile. Secondo altre scuole di pensiero vi è relazione con la dieta soprattutto se carente di frutta e verdura, ricche di vitamine come la C, utile alla formazione di una gengiva sana. Adesso arrivo all'argomento più atteso dal lettore...

SI PUÒ CURARE LA PIORREA?
La risposta è… certamente... ma dipende… La prima cosa da fare è trovare la o le cause e cercare di ridurne le influenze nefaste. Successivamente si hanno una serie di "armi" a disposizione che vengono scelte a seconda della gravità della malattia e delle cause che l'hanno determinata. Buoni risultati sono stati ottenuti con una nuova tecnica messa a punto dal collega Dr. Bardaro, docente presso la scuola di omeopatia della Guna a Milano, e chiamata **O.M.T.I.A., acronimo di "omeo meso terapia in agopuntura".** Questa terapia consiste nel somministrare alcuni **rimedi omeopatici specifici e personalizzati**, con l'ausilio della kinesiologia, in determinati punti di agopuntura. A completamento del protocollo si prescrive una terapia drenante e disintossicante domiciliare, con risultati più che soddisfacenti. Altre volte la terapia vincente è quella, come detto prima, di far lavorare di nuovo i denti, risistemando la masticazione, aspettando che la natura riformi nuovamente l'osso di sostegno. Se vi è infezione batterica, cioè siamo in presenza della vera e propria piorrea, con perdita di materiale purulento dalle gengive, risulta utile ed efficace l'immissione, tra dente e gengiva, di un cip contenente antibiotico. Questo verrà assorbito col passare dei giorni e di solito porta alla risoluzione dell'infezione batterica senza che il paziente avverta alcun dolore. Per aumentare l'effetto si possono aggiungere delle sedute di **ozonoterapia** che, come abbiamo visto nell'articolo del mese scorso, ha un grosso potere disinfettante e rigenerante.
Tuttavia non sempre è possibile salvare i denti. A volte è preferibile estrarre quelli irrimediabilmente compromessi, piuttosto che insistere nel mantenerli ancora in bocca rischiando di far degenerare anche altri denti curabili. Ad ogni modo sottolineo ancora l'importanza di effettuare un controllo dal dentista almeno una volta all'anno, ma se si hanno problemi gengivali meglio ogni 6 mesi. Un caro saluto a tutti gli attenti e curiosi lettori di CORFOLE!

AFFARINZONA

INVIA I TUOI ANNUNCI AI RECAPITI IN COPERTINA
PER INFO 0185.938009

- **GRATUITI:** Ricerche immobiliari, Cerco/offro lavoro, Vendo/Cerco/Regalo, Animali - massimo 15 parole e un annuncio per ogni numero telefonico
- **A PAGAMENTO:** Offerte Immobiliari, Personali e Matrimoniali, Vendita professionale di prodotti e servizi, Motori, evidenze (grassetto, foto etc).

Gli annunci gratuiti sono pubblicati a discrezione della redazione che si manleva per quanto contenuto. Inviando l'annuncio consento alla redazione di Corfole di contattarmi o inviarmi sms a scopo informativo, promozionale o pubblicitario direttamente collegati con la testata o Idt-Midero.

OFFERTE IMMOBILIARI

- Affitasi capannone 195mq più 20mq ufficio, oltre spazio e parcheggio privato. Sestri Levante 333.1627379
- Affitto 2 locali commerciali mq80 cad. a Gattorna lungo la SP225. 335/5428874

CESSIONI ATTIVITÀ

- Cedesi a Chiavari attività ultra trentennale di vendita alimentari e vini sfusi. Cisterne inox. 0185.382694
- Attività ambulante, furgone provvisto di tutto, 6 mercati settimanali 0185.46415

PRODOTTI E SERVIZI PROFESSIONALI

- Scorta pellet! €4,30 al sacco! 0185.356337
- Problemi di topi, zanzare, calabroni, vespe etc? Dovete depurare l'acqua di una fonte o piccolo acquedotto? La risposta è Chemical Bürger 0185.380636
- Vuoi imparare a usare COMPUTER, TABLET o TELEFONINO? Chiamaci 0185.938009
- Lavanderia Wilma Via Cristoforo Colombo 10/B Ferrada- Aperto dal Lunedì al Sabato 9:00-12:00 e 15:30-19:30 Tel 347 0391619

OFFRO LAVORO

- Cerco persona automunita fidata assistenza anziani e pulizie. 342.1436411
- Cercasi estetista con qualifica del terzo anno per centro Estetico in Rapallo: 347.8415855
- Cercasi apprendista parrucchiera contattare il 3472481712 per colloquio
- Cercasi porta pizza moto munito per pizzeria happy hour 2 in via Entella Chiavari. Chi interessato può presentarsi dopo le 18.00
Per stagione estiva la nostra società sta ricercando figure nei seguenti settori. Pulizie giardinaggio idraulica autisti autovetture. Esperienza pregressa è fondamentale come lo è la lingua inglese. Sia che lavoriate co p iva che cerchiate un lavoro per la stagione scrivete a info@arielefacility.it
- Stabilimento Balneare di Santa Margherita Ligure ricerca per la stagione estiva cuoco con affermata e documentata esperienza. Per candidature, informazioni e curriculum scrivere a ghiggeri@tiscali.it
- Cercasi aiuto cuoco giovane dinamico e con spirito di sacrificio per albergo a chiavari. Inviare il CV a marino.76@hot mail.it
- Alleanza Assicurazioni cerca cerca agenti Se abiti a Chiavari Sestri Levante Casarza Ligure o zone limitrofe invia il tuo curriculum vitae a raffaella.cuneo@alleanza.it
- Permettere alle vittime di irregolarità bancarie o tributarie di riavere il maltolto è un'occupazione in forte crescita. Se pensi che possa essere il tuo lavoro contattaci. Marco Porcella 3475731920

CERCO LAVORO

- 49enne distinto intraprendente affidabile con esperienza di vendita pluriennale valuta proposte serie varie mansioni. Stefano 338.9650633
- Italiana 65enne offresi per compagnia.persone anziane, anche ore notturne 330.953675
- Cuoca con 30 anni di esperienza offresi come cuoco a domicilio o per collaborazioni con ristoranti: 349.8798392

REGALO

- Regalo macchina per maglieria, previo donazione per l'AIED 340.7367046
- Riviste aviazione aereonautica 339.2992985
- Lettore cassette come nuovo. 010.3470160
-Mobile 5 ante in stile veneziano; Mobile bianco Ikea 320.6456772
- Pietre per muri a secco a chi le viene a prendere a Recco 338.5793268

CERCO

- Cerco tastiera musicale a cifra ragionevole. Grazie 347.8735859
- Cerco bindello (sega a nastro) per legna, motore elettrico 220V 329.0714666
- Cerco PC desktop o portatile a prezzo modico. 340.7274667
- Cerco Serbatoio moto Guzzi Falcone del corazzieri del 1956 328.9543827
- Acquisto servizi posate, centrotavola e vassoi in argento 338.9661819
- Cerco stufa a legna 340.7274667
- Cerco serbatoio Moto Guzzi Falcone del '56 dei corazzieri 349 4653179-
- Cerco mortaio antico con pestello in legno. misura medio grande 349.4630805

VENDO

- Montgomery originale DAKS LONDON, usato 3 volte.Taglia 52/xxl. Visibile e provabile. 100€ 342.5754212
- Pantaloni da moto Acerbis taglia 50 mai indossati €60 338.4029222
- Fumetti Topolino dal 1970 al 2011, 200 mignon liquore, proiettore diapositive Rollei 329.6475904
- dizionari italiano, greco/italiano, francese/italiano €5 cadauno 338.9661819
- Computer assemblato windows 7 completo di tastiera e mouse monitor € 100, + pc portatile 338.1193554
- Affettatrice elettrica, marca CAD, prodotta in Italia, lama cm.19, potenza 100W, perfettamente funzionante, vendo causa inutilizzo 45€ 339.7945160
- libreria laccata con letto singolo incorporato, 4 porte legno 195x90 340.3706519
- a prezzo stracciato camera letto e cucina ottimo stato 328.5842079
- Attrezzatura per ristorante 349.0518614
- Mobiletto in legno per differenziata, Prezzo €109, vendo a €69 - 339.7945160
- Colonnina di ceramica dipinta a mano del ceramista ligure Linari € 130 349.6072526
- Baule salva spazio 50€ 333.6605708
- Mobili per sala 348 8128804
- cassettiera in legno €100 339.3795496
- Frigo Indesit con freezer a cassetti 338.5933282
- Tende da sole per terrazzo 339.3795496
- Lavastoviglie nuova €200 338.7646118
- Per PC altoparlanti Trust10€, Stampante Canon 20€, Modem/Router ADSL, borsa per macchina fotografica 20€ 388.0741669
- Oggetti nuovi con scontrino: caricabatteria e Hard disk portatili 333.1888398
- iPhone 5, scatola e garanzie ÷cover batterie €400 347.4316575
- Giacca donna di Trussardi in velluto tg50 €60 trattabili 334.9629379
- Campionario abbigliamento donna 349.7179152
- Tenda canadese mai usata 333.2810587
- Mountain bike Bianchi doppio cambio ottimo stato colore nero 349.8965874
- Bici a scatto fisso single speed MedBike di Mediolanum SERIE LIMITATA 338.9661819
- Registratore Gelosino del'60 339.8764373
- 270 tra Topolini e almanacchi, carte Pokemon e schede telefoniche 377.1462497
- Ricca collezione di accendini dalle forme più strane. sms a 328.2256519
- Varie videocassette VHS 349.6072526
- 4 fucili da caccia e da tiro al piattello. Prezzo da concordare. 339.8634350

Auguri & Messaggi

INVIA A REDAZIONE@CORFOLE.COM

Caro nostro Renato, siamo arrivati a un punto in cui le candeline costano più della torta! :-D
Un augurio speciale a te che sei stato un grande uomo e che sei e sarai per sempre il più grande padre.
Anna, Elisa, Romano, Fabio e Olga

Tanti cari auguri a una mamma speciale. Ti vogliamo bene!
Fabri e Robi

Da quando sei nato Riccardo il tuo sorriso illumina la nsotra vita. Papà Fausto e mamma Daniela

L'ANIMALISTA ROMANTICO

dott. Davide Rufino
Naturalista e zoologo
> Guida zoologica presso Acquario di Genova
> Autore libro per ragazzi "Sulle orme di Tempesta"

La faina, furba, birbante e così carina!

Fra tutti i predatori dei nostri boschi, un posto speciale spetta senza dubbio alla faina (***Martes foina***). Questa creatura silenziosa quanto graziosa è la dimostrazione vivente che l'abito non fa il monaco. A vederla, infatti, è impossibile non venire subito conquistati dal suo musetto da birbante! Ebbene, si tratta di una vera forza della natura. È un mammifero carnivoro appartenente alla famiglia dei mustelidi (la stessa di donnola, martora, ermellino, puzzola e tasso), approssimativamente delle dimensioni di un grosso gatto ma dalla forma più slanciata e affusolata. È provvista di soffice pelliccia bruna e di una coda piuttosto lunga e folta. Gran parte delle faine, inoltre, presenta una inconfondibile macchia bianca che si estende per tutta la gola finendo spesso per toccare anche parte delle

zampe anteriori. Questa macchia, assieme ad alcune altre caratteristiche, la distingue dalla simile martora (*Martes martes*). Questo predatore è attivo di notte, quando con passo felpato si muove silenziosamente nei boschi alla ricerca di cibo. Si nutre di una gran varietà di animali, a partire dagli invertebrati fino ad arrivare a rettili, uccelli e mammiferi. Arriva a predare specie delle sue stesse dimensioni, e una faina non si fa alcun problema a lanciarsi all'attacco di una lepre se necessario. Questa guerriera, infatti, come tutti i mustelidi ha un carattere fiero e temerario. Integra la sua dieta con frutti e tutto ciò che le capita a tiro e da buon opportunista non si fa scappare l'occasione di fare qualche razzia nei pollai. Questa abitudine le ha procurato una cattiva fama, ma non la si può certo incolpare! Si tratta di un predatore, e il suo istinto di sopravvivenza la spinge ad approfittare di ogni occasione. È più facile procurarsi un pollo indifeso che inseguire un fagiano, si tratta di risparmiare preziose energie. A noi non resta che condividere i boschi con questa impavida combattente e capire che la faina ha diritto di comportarsi secondo la sua natura.

Il ripassino

SE SCRIVI APPOSTA APPOSTO, SICURO CHE SEI A POSTO?

Se il vostro correttore automatico non ve lo corregge è semplicemente perché entrambe le parole esistono, ma è l'uso che ne fate che è errato!
"Apposto" è il participio passato del verbo "apporre": es. *hai apposto la firma sul documento?*. Nell'altro caso si tratta di una locuzione che vuol dire "corretto, giusto, collocato nella giusta posizione": es. *Tutto a posto, Giovanni?*. Altra storia per "apposta", che significa "di proposito", come spiegato ne I Promessi Sposi, che si conclude così: *"Ma se invece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta"*.
Adesso è davvero tutto a posto!

La parola

STEPCHILD ADOPTION

Se ne è tanto parlato in merito al ddl Cirinnà bis e significa letteralmente "l'adozione del figliastro". In pratica, se una persona con uno o più figli vuole farsi una nuova famiglia, la stepchild adoption permette al nuovo partner di adottare la prole dell'altro, diventandone a tutti gli effeti un genitore. In Italia è già prevista per le coppie eterosessuali sposate da almeno tre anni o che abbiano convissuto per almeno tre anni e siano sposate al momento della richiesta. Con lo stralcio della stepchild adoption nella Cirinnà, questa possibilità non è invece valida per le coppie omosessuali.

Il corfosiglio

BIMBI PICCOLI?

Avete paura che i vosti figlioletti possano cadere dal letto durante il sonno? Per dormire tranquilli vi basta... un tubo! Acquistate un tubo di polistirolo, tipo quelli galleggianti che si usano al mare o in palestra, inseritelo tra il materasso e il lenzuolo.... et voilà, il vostro ferma-bimbo è pronto!

CORFOLE È ANCHE

WEB **www.corfole.it**

FACEBOOK
Pagina e gruppo

RADIO RADIO ALDEBARAN
Il martedì alle 9.50 in diretta!

Corfole è realizzato da
IDT-MIDERO

*realizzazione loghi
*biglietti da visita, carta intestata
*brochure, volantini, manifesti...
*creazione siti internet professionali
*restyling siti esistenti
*posizionamento su motori di ricerca
Moconesi - 0185.938009
info@idt-midero.com

ISOLANI
ISTITUTO OTTICO
CARTA SERVIZI

CARTA SERVIZI ISOLANI
GARANZIA
ASSISTENZA
MASSIMA CONVENIENZA ECONOMICA
SERVIZI PROFESSIONALI GRATUITI
PER TUTTO L'ANNO **PREZZI COMPARABILI** A QUELLI PROPOSTI SUI **SITI E-COMMERCE**

OCCHIALI COMPLETI (SU MISURA) MONTATURA + LENTI

DA LETTURA (da +0.5 a +3)	a partire da	25 €
MONOFOCALI (sf +/-6 cil -2)	a partire da	49 €
DINAMICI (da +1 a +3) IDEALI PER VICINO-COMPUTER	a partire da	89 €
MULTIFOCALI (sf +/-6 cil -2)	a partire da	195 €

DA SOLE PER LA VISTA (sf +/-6 cil -2)

MONOFOCALI	a partire da	90 €
MULTIFOCALI	a partire da	200 €

FOTOCROMATICI (sf +/-6 cil -2)

MONOFOCALI	a partire da	160 €
MULTIFOCALI	a partire da	290 €

PREMONTATI PER PRESBIOPIA SEMPLICE da utilizzare per un rapido colpo d'occhio — a partire da **10 €** 2 paia **15 €**

■ **GENOVA** C.so Buenos Aires, 75r Tel. 010.3623053
■ **GENOVA** Via Casaregis, 36a Tel. 010.562340
■ **GENOVA** Via Palestro, 9/11r Tel. 010.8315182
■ **GENOVA VOLTRI** Via Camozzini, 28r Tel. 010 6136572
■ **RECCO** L.mare Bettolo, 43/45 Tel. 0185.730709
■ **RAPALLO** Corso Matteotti, 62 Tel. 0185.232071
■ **CHIAVARI** Via F. Delpino, 8/8A Tel. 0185.598683
■ **SESTRI LEVANTE** Via XXV Aprile, 57/59 Tel. 0185.41409
■ **GATTORNA (Fontanabuona)** Via XXIII Settembre, 4 Tel. 0185.934986

www.isolani.com I info@isolani.com I Seguiteci su

Per la salute degli occhi rivolgetevi al **Vostro Medico Oculista di fiducia** per la fornitura di soluzioni ottiche **siamo a Vostra disposizione**